



**Commerciale Tubi Acciaio S.p.A.**  
**Sede in Viale Lidice 38/40/42, Grugliasco (TO) – CAP 10095**  
**Capitale Sociale Deliberato € 16.960.000**  
**Di cui sottoscritto e versato € 13.960.000**  
**Codice Fiscale n.° 00505800011**  
**P. Iva n.° 00505800011**  
**Registro delle Imprese di Torino n.°295073**

**DOCUMENTO INFORMATIVO**

**Programma Minibond Short Term Revolving 2021 – 2022**  
**per la negoziazione dei Titoli di Debito sul Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> del Mercato ExtraMOT**  
**operato da Borsa Italiana S.p.A.**

*Advisor dell'Emittente: Frigiolini & Partners Merchant*  
*Coordinatore di Processo: Frigiolini & Partners Merchant*



COLLOCAMENTO RISERVATO, RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E 34 TER DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO INFORMATIVO.**

IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO DEL SEGMENTO EXTRAMOT PRO<sup>3</sup> AI FINI DELL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SUL SEGMENTO EXTRAMOT PRO<sup>3</sup> DEI TITOLI DI DEBITO E NON COSTITUISCE UN PROSPETTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Grugliasco, 13.12.2021

## AVVISO

Il presente documento informativo ("Documento Informativo" o semplicemente "Documento") è reso disponibile dall'Emittente presso la propria sede legale e sul sito internet all'indirizzo [www.commercialetubiacciaio.it](http://www.commercialetubiacciaio.it).

Il presente Documento Informativo si riferisce ed è stato predisposto in relazione all'operazione di emissione dei prestiti costituito da Titoli di Debito (di seguito anche "Titoli di Debito" o semplicemente "Minibond Short Term"), dalla Società Commerciale Tubi Acciaio S.p.A. (di seguito "Società" o "Emittente"), da ammettersi alle negoziazioni, sul segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO<sup>3</sup>, sistema multilaterale di negoziazione, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., ed è stato redatto in conformità al relativo Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup>.

Né il presente Documento Informativo né l'operazione descritta nel presente documento letto congiuntamente ai Contractual Terms costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento Consob 11971/99.

I Titoli di Debito verranno offerti esclusivamente ad "Investitori Qualificati" (come definiti dall'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera b) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modificazioni ed integrazioni e dell'articolo 26, comma 1, lettera d) del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni), nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico dei Titoli di Debito.

\*\*\*\*\*

Questo Documento Informativo (unitamente a qualsiasi informazione supplementare allegata e/o collegata), contiene informazioni fornite dalla Società ed è stato specificamente predisposto per l'emissione di "Minibond Short Term", così come regolati dai DD.LL. 83/12, 179/12, 145/2013 e 91/14 s.m.i., e sulla base delle previsioni di cui alla Circolare del CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 (di seguito anche "TUB" Testo Unico Bancario" e s.m.i.), nell'ambito di un **Programma di Emissioni** deliberato della Società (di seguito "Programma di Emissione" o semplicemente "Programma"), a fronte del quale l'Emittente può emettere, pur in presenza di proprie emissioni già emesse ed ancora in vita (di seguito "Outstanding"), Minibond fino all'Ammontare Massimo del Programma per tutta la Durata del Programma.

Nell'ambito del Programma, l'Emittente:

- (i) può emettere Minibond e collocarli nei Paesi salvo le limitazioni previste dall'articolo 7.2 (Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond);
- (ii) ha nominato quale proprio *Advisor* e coordinatore di processo la società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." con sede in Genova Via XII Ottobre, 2/101/a (CAP 16131) che la assiste in qualità di Advisor e di coordinatore dell'intero processo, mediante la prestazione di una consulenza generica con tassativa esclusione delle attività poste sotto riserva di Legge. Quest'ultima, nell'ambito dell'assistenza all'Emittente, è specificamente autorizzata dall'Emittente a far circolare il presente Documento Informativo ai soggetti legittimati, portatori di interesse.

Il presente Documento Informativo è stato altresì predisposto in relazione alla possibile quotazione delle Emissioni previste nell'ambito dell'intero Programma. Per la Durata del Programma in riferimento a ciascuna Emissione, la Società avrà cura altresì di predisporre i singoli Contractual Terms nei quali verranno rappresentate le singole condizioni del prestito e le variazioni intervenute, i fatti di rilievo e qualsiasi altra informazione non indicata nel presente Documento Informativo al fine di permettere agli Investitori Professionali una corretta valutazione dell'investimento.

## GARANZIE E LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ

L'Emittente garantisce che fra la data di redazione del Documento e la data di sottoscrizione dell'Emissione da parte degli Investitori Professionali, nonché la data di quotazione su ExtraMOT PRO<sup>3</sup>, non sono intervenute variazioni nella struttura economica e patrimoniale della Società, né eventi che possano compromettere la stabilità del business e la reputazione della Società (c.d. "*material adverse effect*").

Nessun soggetto è autorizzato dall'Emittente a fornire informazioni o a rilasciare dichiarazioni non contenute nel presente Documento, pertanto qualsiasi informazione o dichiarazione non ricompresa nel presente Documento deve essere considerata come NON autorizzata dall'Emittente.

L'Advisor dell'Emittente e Coordinatore di Processo non assume obbligo alcuno di verificare in modo indipendente le informazioni contenute nel Documento Informativo. Di conseguenza non assume alcun impegno né fornisce alcuna garanzia (espressa o implicita) circa l'autenticità, la provenienza, la validità, l'accuratezza o la completezza della documentazione prodotta dall'Emittente, o di eventuali errori o omissioni afferenti qualunque informazione e/o dichiarazione contenuta nel Documento Informativo o in qualsiasi materiale utilizzato per la redazione del Documento, così come per l'eventuale presentazione di accompagnamento afferente la Società.

Le informazioni contenute nel Documento Informativo non sono e non devono essere interpretate come una raccomandazione da parte dell'Emittente a sottoscrivere l'Emissione nell'ambito del Programma. Ciascun investitore deve realizzare in piena autonomia (e con la sottoscrizione del presente Documento ne dà pienamente atto) la propria valutazione indipendente in ordine al Programma ed a ciascuna singola Emissione in seno allo stesso, con il livello di profondità massimo possibile, e basare qualsiasi decisione di investimento sulla propria valutazione indipendente e sulle proprie analisi condotte in piena autonomia, e non sul Documento Informativo.

La sottoscrizione dei Minibond può essere vietata in talune giurisdizioni.

Spetta all'Emittente ed all'investitore informarsi al riguardo ed attenersi, ciascuno per la parte di propria diretta responsabilità, a tali restrizioni.

Il Collocamento dei Minibond può avvenire in modo diretto a cura dell'Emittente, in forza delle previsioni di cui alla Circolare CICR 1058/95 e dell'Art. 11 comma 4 lettera c) del Dlgs 385/93 ("TUB"), nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Artt. 100 e 34-ter del Dlgs 58/98 ("TUF") e/o per il tramite di un Intermediario Collocatore.



## Sommario

1.	DEFINIZIONI .....	8
2.	PERSONE RESPONSABILI.....	17
2.1.	Responsabili del Documento Informativo .....	17
2.2.	Dichiarazione su completezza, coerenza e comprensibilità del Documento Informativo.....	17
2.3.	Dichiarazione di Responsabilità .....	17
3.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	18
3.1.	Denominazione legale e commerciale .....	18
3.2.	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese .....	18
3.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente .....	18
3.4.	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale .....	18
3.5.	Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente .....	18
3.6.	Descrizione dell'Emittente .....	19
3.7.	Prodotto e Mercato di Riferimento .....	20
3.8.	Assetti proprietari, Governance e Controllo.....	23
3.8.1.	Assetti Proprietari.....	24
3.8.2.	Governance.....	32
3.8.3.	Organo di Controllo .....	32
3.8.4.	Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza .....	32
3.8.5.	Accordi societari .....	33
4.	FINALITA' DELL'EMISSIONE.....	34
5.	INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE.....	35
5.1.	Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti .....	35
5.2.	Capitale Circolante Netto.....	38
5.3.	Posizione Finanziaria Netta .....	40
5.4.	Giorni medi di dilazione clienti e fornitori .....	42
5.5.	Analisi della voce totale Ricavi .....	43
6.	FATTORI DI RISCHIO.....	45
6.1.	Fattori di Rischio relativi all'Emittente.....	45
6.1.1.	Rischi connessi all'indebitamento .....	45
6.1.2.	Rischi connessi alle precedenti emissioni.....	47
6.1.3.	Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente .....	47
6.1.4.	Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	49
6.1.5.	Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari .....	50

6.1.6.	Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento.....	50
6.1.7.	Rischi connessi al tasso di interesse .....	51
6.1.8.	Rischi connessi al tasso di cambio .....	51
6.1.9.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	52
6.1.10.	Rischio di liquidità propria dell’Emittente .....	53
6.1.11.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell’attuazione della strategia industriale.....	54
6.1.12.	Rischi legali .....	55
6.1.13.	Rischi connessi ai fornitori.....	55
6.1.14.	Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime.....	56
6.1.15.	Rischio di dipendenza da singoli clienti .....	56
6.1.16.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell’Emittente.....	57
6.1.17.	Rischi legati alla dipendenza dell’Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti .....	57
6.1.18.	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati .....	58
6.1.19.	Rischi connessi ai contratti di lavoro e mancata reperibilità della manodopera qualificata ..	59
6.1.20.	Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale ove è attiva la Società	59
6.1.21.	Rischi Fiscali .....	60
6.1.22.	Rischio Politico.....	60
6.1.23.	Rischio Operativo.....	60
6.1.24.	Rischi connessi alla direzione e coordinamento.....	61
6.1.25.	Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate .....	61
6.1.26.	Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni .....	62
6.1.27.	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto .....	62
6.1.28.	Rischi connessi al magazzino .....	62
6.1.29.	Rischi connessi alla vendita dei prodotti su più mercati internazionali .....	63
6.1.30.	Rischi connessi all’emergenza sanitaria COVID 19 .....	63
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti .....	64
6.2.1.	Rischio di Tasso.....	64
6.2.2.	Rischio Liquidità.....	64
6.2.3.	Rischio relativo alla vendita dei Minibond .....	64
6.2.4.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente .....	65
6.2.5.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale .....	65
6.2.6.	Fattori di Rischio derivanti dall’Opzione Call.....	65
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI .....	65

7.1. Caratteristiche Generali del Programma .....	65
7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond .....	67
7.3. Data di Emissione e Prezzo di Emissione .....	67
7.4. Periodo dell'Offerta .....	67
7.5. Decorrenza del Godimento .....	68
7.6. Durata dei Minibond .....	68
7.7. Interessi.....	68
7.8. Modalità di Rimborso.....	69
7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put") .....	69
7.10.Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call") .....	71
7.12.Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune .....	72
7.13.Impegni dell'Emittente .....	73
7.14.Garante e Impegni del Garante .....	74
7.15.Pagamento.....	75
7.16.Status dei Minibond .....	75
7.17.Termini di prescrizione e decadenza .....	75
7.18.Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni .....	75
7.19.Modifiche.....	75
7.20.Regime Fiscale .....	76
7.21.Mercato di Quotazione.....	76
7.22.Comunicazioni .....	76
7.23.Legge Applicabile e Foro Competente.....	77
7.24.Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo .....	77
8. Contractual Terms .....	78
8.1. Caratteristiche dell'Emissione.....	78
8.2. Garanzia e Impegni del Garante.....	79
8.3. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente .....	79
8.4. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente .....	79
8.5. Finalità dell'emissione.....	79

**Allegati:**

**All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente;**

**All.to 2. Bilancio Consolidato 31.12.2019 dell'Emittente e relativa certificazione;**

**All.to 3. Bilancio Consolidato 31.12.2020 dell'Emittente e relativa certificazione;**

**All.to 4. Curriculum Vitae di Pollastrini Marco - (Presidente C.d.A. e Amministratore Delegato);**

**All.to 5. Curriculum Vitae di Santini Francesca - (Amministratore Delegato).**



## 1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento Informativo. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

<b>Advisor dell'Emittente</b>	indica la Società <b>"Frigiolini &amp; Partners Merchant S.r.l."</b> meglio infra generalizzata;
<b>Agente per il Calcolo</b>	indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai Minibond meglio generalizzati in appresso;
<b>Arranger</b>	è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
<b>Ammontare Massimo dell'Emissione</b>	indica l'ammontare massimo per ciascuna Emissione di Minibond per un valore pari a € 1.000.000, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento;
<b>Ammontare Massimo del Programma</b>	indica € 3.000.000, che costituisce il limite massimo da raggiungersi attraverso le emissioni oggetto del Programma;
<b>Attestazione di Conformità</b>	indica l'attestazione dell'Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto del Parametro Finanziario presente in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
<b>Banca di Regolamento</b>	(o "Agente Incaricato dei Pagamenti") è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;
<b>Beni</b>	indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d'azienda;
<b>Borsa Italiana</b>	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
<b>CTA</b>	indica Commerciale Tubi Acciaio S.p.A. con Sede Legale in Viale Lidice 38/40/42 Grugliasco (TO) - Cap. 10095, capitale sociale sottoscritto pari ad € 16.960.000 di cui sottoscritto e versato € 13.960.000, Codice Fiscale n° 00505800011, P. IVA n° 00505800011, Numero R.E.A.: TO - 295073, PEC: <a href="mailto:commerciale tubi acciaio@pecsoci.ui.torino.it">commerciale tubi acciaio@pecsoci.ui.torino.it</a> , E-mail: <a href="mailto:info@ctaspa.com">info@ctaspa.com</a> , telefono: +39 011 314 51 11, Fax: +39 011 314 51 40, sito internet: <a href="http://www.ctaspa.com">www.ctaspa.com</a> ;
<b>Data di Calcolo</b>	indica il 31.12.2021, data in cui si rileva, analizza e registra il Parametro Finanziario sottoscritto dall'Emittente ove previsto in

ciascun Contractual Terms, e che sarà oggetto di comunicazione da parte dell'Emittente stesso, alla "Data di Verifica";

**Data di Default**

indica il giorno successivo al termine del Periodo di Grazia e decorre dall'h 00.01 del 60° giorno di calendario successivo alla Data di Inadempienza, senza che l'Emittente non abbia adempiuto alle proprie obbligazioni totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento;

**Data di Emissione**

indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

**Data di Godimento**

indica la data presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

**Data di Inadempienza**

indica il giorno in cui si è eventualmente verificato da parte dell'Emittente il mancato pagamento agli investitori, in toto o in parte, di quanto dovuto in linea capitale o per Interessi sui Minibond;

**Data di Pagamento**

indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui saranno corrisposti Interessi in via posticipata gli Interessi;

**Data di Rimborso Anticipato**

indica la data prevista in ciascun Contractual Terms, nella quale l'Emittente rimborsa agli investitori i Titoli di Debito, in linea capitale e interessi, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione per l'esercizio da parte degli investitori dell'opzione "Put" collegata ai Minibond e (ii) della condizione per l'esercizio da parte dell'Emittente dell'opzione "Call" collegata ai Minibond;

**Data di Scadenza**

indica la data, presente nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società, in cui i Minibond, saranno rimborsati;

**Data di Verifica**

indica il decimo Giorno Lavorativo conseguente alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31.12.2021;

**Decreto 239**

indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di

conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

<b>Default del Titolo</b>	indica lo "status" assunto dai Titoli di Debito a partire dalla Data di Default;
<b>Documento Informativo</b>	di seguito anche "Documento", indica il presente documento per la negoziazione dei Minibond meglio generalizzati in appresso redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO <sup>3</sup> e contenente il Regolamento del Programma di Emissioni dei Minibond (Regolamento) e le Contractual Terms che ne costituiscono parte integrante ed essenziale;
<b>Durata del Programma</b>	indica la durata complessiva del Programma di Emissioni, deliberata dalla Società, così come indicato nel paragrafo 7.1 del Regolamento;
<b>Emissione</b>	indica l'ammontare complessivo dei Titoli di Debito costituenti i singoli Minibond, rientranti nel Programma di Emissioni di cui al presente Documento, emessi da CTA. Le caratteristiche dell'Emissione sono ricomprese all'interno dei Contractual Terms di tempo in tempo forniti dall'Emittente;
<b>Emittente</b>	indica CTA (di seguito anche "Società Emittente" o semplicemente "Società"), meglio generalizzata in appresso;
<b>Euro/ €</b>	i riferimenti ad "Euro" ed "€", si riferiscono alla moneta unica degli Stati membri partecipanti dell'Unione Europea;
<b>Evento Pregiudizievole Significativo</b>	indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;
<b>Frigiolini &amp; Partners Merchant</b>	indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre 2/101 A, 16121 – Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: <a href="mailto:frigioliniandpartners@legalmail.it">frigioliniandpartners@legalmail.it</a> ; nel suo ruolo di advisor dell'Emittente e di Coordinatore del processo di emissione;
<b>Fundera</b>	FUNDERA S.R.L. con Sede Legale in Via Via Ugo Bassi, 7 - 20159 Milano, PEC: <a href="mailto:fundera@pec.it">fundera@pec.it</a> , P.IVA 08599760967, n.REA MI-2036450, Uffici amministrativi: Via XII Ottobre, 2/101A - 16121 Genova, Tel. +39 010-54 08 44, EMAIL: <a href="mailto:info@fundera.it">info@fundera.it</a> , sito

internet [www.fundera.it](http://www.fundera.it) iscritta al Registro dei Gestori di Portali di Crowdfunding - sezione Ordinaria, detenuto da CONSOB, al n. 9. Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Frigiolini & Partners Merchant S.R.L.

**Giorno Lavorativo**

indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;

**Gruppo**

indica CTA Group ovvero l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile;

**Indebitamento Finanziario**

indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o Titoli di Debito, comprese obbligazioni convertibili o Titoli di Debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;

**Interessi**

indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere agli investitori alla Data di Pagamento, in relazione ai Minibond;

**Intermediario Collocatore**

l'Intermediario Collocatore è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento;



<b>Investitori Professionali</b>	indica gli investitori classificati come professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato;
<b>Mercato ExtraMOT</b>	indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;
<b>Minibond/Minibond Short Term/Minibond S.T.</b>	indica i "Titoli di Debito" ai sensi degli Artt. 2410 e segg. / ai sensi degli Artt. 2483 e segg. emessi dall'Emittente sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati ai sensi dei DDLL 83/12 e 179/12 145/13, 91/14 e s.m.i., costituenti ciascuna singola Emissione di durata convenzionale non superiore a 12 (dodici) mesi, rientrante nel Programma di Emissione di cui al presente Documento;
<b>Monte Titoli</b>	indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;
<b>Offerta</b>	Indica la pubblicazione della presente Emissione sul portale Fundera ai sensi del DLgs 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i. nonché del Regolamento Consob 26 giugno 2013, n. 18592 e s.m.i.;
<b>Operazioni Consentite</b>	indica, in relazione all'Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale dell'Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei Portatori dei Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell'Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 200.000,00 (duecentomila) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l'intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 500.000 (cinquecentomila/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori dei Minibond;
<b>Parametro Finanziario</b>	indica il parametro che viene rilevato alla Data di Verifica e riportato in ciascun Contractual Terms;
<b>Parte Correlata (o al plurale Parti Correlate)</b>	si intende Parte Correlata a un'entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l'entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al

controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, (iv) controlla congiuntamente l'entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell'entità, (2) una joint venture in cui l'entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3 (i), (ii), (iii), (5) un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;

**Periodo di Grazia/Grace Period**

indica il Periodo compreso fra la Data di Inadempienza e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Inadempienza, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo;

**Periodo di Interesse**

indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted);

**Periodo di Offerta**

indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d'offerta di ciascuna singola Emissione dell'Emittente nell'ambito del Programma come più innanzi specificati;

**Portatori**

indica i soggetti legittimati, portatori dei Minibond;

**Prezzo di Emissione**

indica il prezzo di emissione dei Minibond riportato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;

**Primo Periodo d'Offerta**

indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del primo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;

<b>Programma di Emissioni</b>	indica il programma complessivo delle i Emissioni rotative (c.d. "revolving") di Minibond deliberato dall'Emittente secondo quanto indicato all'articolo 7.18 (Delibere e Autorizzazioni) in virtù del quale l'Emittente ha la facoltà, per tutta la durata prestabilita e comunque per un ammontare complessivo che non superi l'Ammontare Massimo del Programma, di emettere Minibond Short Term in forma c.d. "revolving";
<b>Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup></b>	indica il regolamento di gestione e funzionamento del Segmento ExtraMOT PRO <sup>3</sup> emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'16 settembre 2019 (come di volta in volta modificato e integrato);
<b>Rappresentante Comune</b>	indica il rappresentante dei Portatori e, ove presente, viene identificato di volta in volta su ciascun Contractual Terms;
<b>Regolamento del Programma</b>	(di seguito anche "Regolamento") indica il regolamento del Programma di Emissioni di Titoli di Debito riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari) del presente Documento Informativo;
<b>Secondo Periodo dell'Offerta</b>	indica il periodo compreso tra le date di apertura e chiusura del secondo periodo (compresi gli estremi) riportate nel Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente in relazione alle Emissioni effettuate da parte della Società;
<b>Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> del Mercato ExtraMOT</b>	indica il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del Mercato ExtraMOT organizzato e gestito da Borsa Italiana dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
<b>Settlement Agent</b>	è indicato di volta in volta in ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento
<b>Soggetto Rilevante</b>	Indica singolarmente Pollastrini Marco (CF: PLLMRC70A13L219A) e Santini Francesca (CF: SNTFNC72S60E6251);
<b>Tasso di Interesse</b>	indica il tasso di interesse fisso lordo annuo (Interessi) applicabile a ciascuna Emissione e previsto nei Contractual Terms ed è riconosciuto dall'Emittente agli investitori alla Data di Pagamento, in misura pari al tasso annuo fisso lordo semplice sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360";
<b>Titoli di Debito non Convertibili/ Titoli di Debito non Convertibili in Azioni</b>	indica gli strumenti finanziari diversi da quelli indicati all'Art. 2410 e 2420-bis c.c.;

<b>Titoli di Debito non subordinati</b>	indica lo strumento finanziario in cui il diritto ai portatori, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall'Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
<b>TUF</b>	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
<b>Valore Nominale</b>	indica l'ammontare massimo dei Titoli di Debito oggetto dell'Emissione così come indicato nei Contractual Terms;
<b>Valore Nominale Unitario</b>	indica il valore nominale dei singoli Titoli di Debito costituenti complessivamente l'Emissione. Il Valore Nominale Unitario è indicato all'interno dei Contractual Terms, che costituiscono parte integrante del presente Documento, di tempo in tempo forniti dall'Emittente;
<b>Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso</b>	di seguito anche "Nominale Sottoscritto" indica l'ammontare di Titoli di Debito effettivamente sottoscritti da parte degli investitori nei periodi d'Offerta;
<b>Vincoli Ammessi</b>	indica: <ul style="list-style-type: none"><li>• Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;</li><li>• Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;</li><li>• ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;</li><li>• Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di "advance bond", "performance bond" e "guarantee bond" in relazione a contratti sottoscritti dall'Emittente nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società;</li><li>• Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest'ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell'operazione prima o al momento della relativa operazione;</li><li>• Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;</li></ul>

- Vincoli costituiti nell'ambito di operazioni di trade finance;
- Vincoli costituiti nell'ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
- gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
- gli accordi di netting o compensazione nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
- in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell'Emittente;

**Vincolo**

indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).



## 2. PERSONE RESPONSABILI

### 2.1. Responsabili del Documento Informativo

La responsabilità per la completezza e la veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente “Documento Informativo” è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L’Advisor dell’Emittente ed il Coordinatore di processo, nonché la Banca di Regolamento, non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento Informativo.

### 2.2. Dichiarazione su completezza, coerenza e comprensibilità del Documento Informativo

CTA in qualità di emittente dei Titoli di Debito, attesta che il presente Documento Informativo è stato sottoposto a un adeguato riesame riguardo alla completezza, coerenza e comprensibilità delle informazioni incluse in esso.

### 2.3. Dichiarazione di Responsabilità

L’Emittente dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento Informativo. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il Documento Informativo è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell’attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l’Emittente abbia fornito nel Documento Informativo tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell’azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell’Organo di Governo Societario, né dell’Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell’Emittente e dei propri Amministratori;
- l’Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento Informativo.

### 3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

#### 3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Commerciale Tubi Acciaio S.p.A.".

#### 3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Grugliasco (TO) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino ed ha il seguente Numero REA: TO - 295073.

#### 3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita con atto del 20.02.1959 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2050.

#### 3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di Società per Azioni in base alla Legislazione Italiana.

L'Emittente ha sede legale in Italia in Viale Lidice 38/40/42 Grugliasco (TO) - Cap. 10095, numero di telefono: +39 011 314 51 11, numero di FAX: +39 011 314 51 40, indirizzo E-mail: info@ctaspa.com, PEC: commercialetubiacciaio@pecsoci.ui.torino.it, Sito: www.ctaspa.com.

È presente una Sede Secondaria a Parigi situata a Rue Charles Baudelaire, 30 per il commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, metalli ferrosi e prodotti semilavorati, ed inoltre presenta le seguenti Unità Locali:

UNITÀ LOCALE N. GE/1	
TIPOLOGIA	UFFICIO COMMERCIALE
ATTIVITÀ ESERCITATA	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI METALLIFERI, DI METALLI FERROSI E PRODOTTI SEMILAVORATI
INDIRIZZO	GENOVA (GE) VIA SANTA ZITA 1/2 CAP 16129
DATA APERTURA	02.11.2015

UNITÀ LOCALE N. MI/3	
TIPOLOGIA	SEDE OPERATIVA, DEPOSITO, UFFICIO
ATTIVITÀ ESERCITATA	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI METALLIFERI, DI METALLI FERROSI E PRODOTTI SEMILAVORATI
INDIRIZZO	GREZZAGO (MI) VIA TOSCANA 7 CAP 20056
DATA APERTURA	03.09.2012

UNITÀ LOCALE N. PD/1	
TIPOLOGIA	UFFICIO COMMERCIALE
ATTIVITÀ ESERCITATA	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MINERALI METALLIFERI, DI METALLI FERROSI E PRODOTTI SEMILAVORATI
INDIRIZZO	CONSELVE (PD) P. MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 13 CAP 35026
DATA APERTURA	15.04.2016

#### 3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informazione relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31.12.2020 si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Documento Informativo e i relativi Contractual Terms, di tempo in tempo prodotti, che ne costituiscono parte integrante nonché le relative

informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio della Società nonché nel Bilancio Consolidato del Gruppo entrambi chiusi al 31.12.2020.

### 3.6. Descrizione dell’Emittente

Fondata nel 1959, CTA è un operatore B2B leader nella fornitura di prodotti e servizi richiesti dai mercati della Chimica e Petrolchimica, Raffinazione, Gas Processing, Power Generation e Nucleare. Con 30.000 tonnellate di tubi in acciaio inossidabile, acciaio legato e acciaio al carbonio in stock presso i propri magazzini, per una capacità di movimentazione intorno alle 200.000 tonnellate annue, CTA si può annoverare tra i maggiori fornitori in questo settore a livello internazionale. Con questi numeri, l’Azienda è in grado di ottenere dai più importanti produttori mondiali condizioni vantaggiose in termini di costi, consegne e servizio.

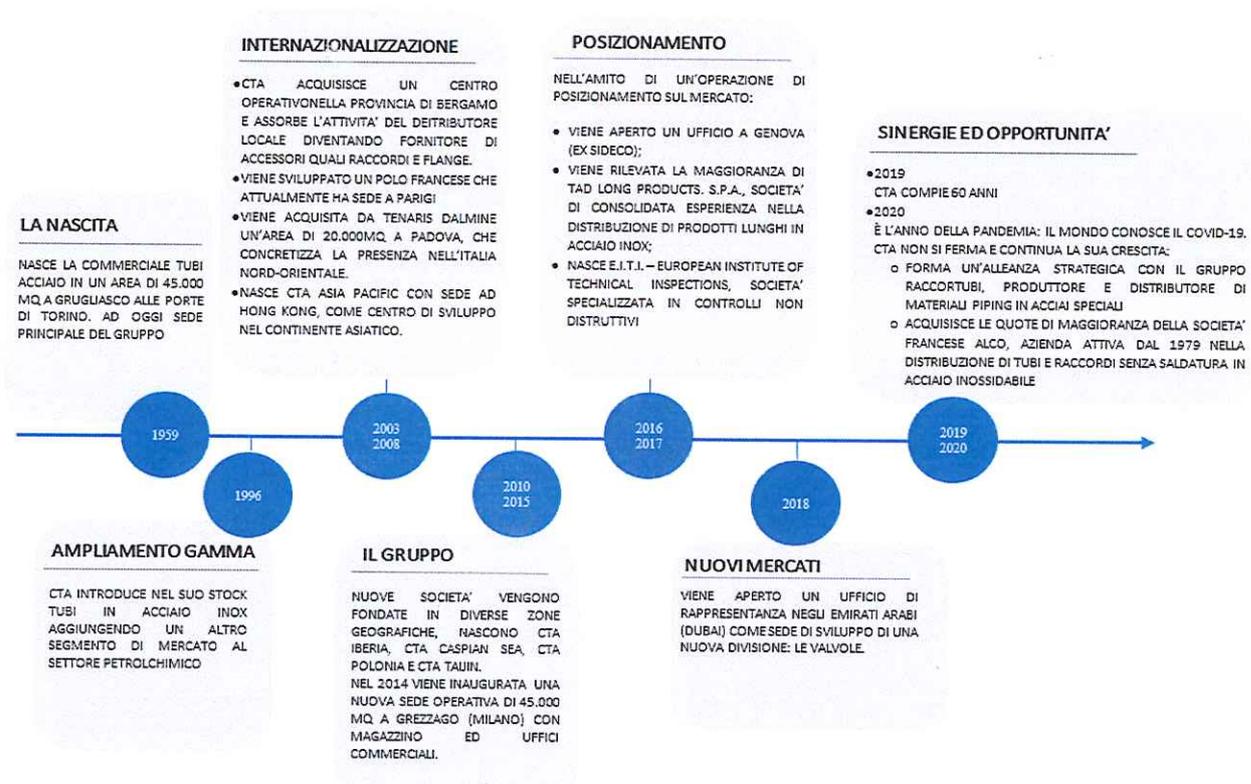


Figura 1 - Storia del Gruppo CTA

Nel mercato domestico CTA vanta una partnership privilegiata con Tenaris, che ha una capacità produttiva di 3.000.000 di tonnellate annue di prodotti finiti, permettendole di fornire ai propri clienti il valore aggiunto di un magazzino pronta consegna – anche nelle aree geografiche più estreme – e la professionalità di uno staff dalle competenze tecniche in grado di interagire con i clienti di ogni specifico settore.

La sede operativa nel complesso di Grezzago che, con i suoi 46.000m<sup>2</sup>, nasce per riunire in un'unica struttura le diverse competenze esistenti nelle precedenti unità lombarde. Con la sua collocazione in un'area strategica per il mercato di riferimento, concentra lo stock di raccordi, le attività di TAD Long Products. e di E.I.T.I.,

Con l'apertura di una base strategica a Genova, grazie all'acquisizione di Sideco e all'integrazione del suo staff altamente qualificato, CTA ha attuato un'operazione di posizionamento di mercato mirata all'ingresso in aree geografiche non tradizionali. Questo ha inoltre permesso di rafforzare i rapporti commerciali con la clientela storica, grazie all'esperienza sulle forniture del pacchetto completo. Tutte le unità operative lavorano con le stesse procedure che garantiscono perfetta rintracciabilità di materiali e sono certificate ISO 9001. L'azienda opera, inoltre, secondo gli standard ambientali e di sicurezza ed è certificata ISO 14001 e ISO 45001.

### 3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento

Il 2020 segna il 61' anno di attività e ad oggi CTA è presente come dealer qualificato sul mercato della Chimica, Petrochimica, Raffinazione, Gas Processing, Power Generation e Nucleare.

La chimica è a monte di numerose filiere manifatturiere e, come tale, rappresenta un "barometro" per l'economia mondiale. Si tratta di un settore ciclico, strettamente correlato all'andamento dell'economia e delle industrie clienti. Come si evince dal rapporto SACE- SIMEST, oltre il 96% dei prodotti manifatturieri dipende in varia misura dai prodotti chimici e petrolchimici, con una forte connessione soprattutto nei settori healthcare, costruzioni e infrastrutture, Oil & Gas ed estrattivo, agribusiness, alimentare, packaging, elettronica, automotive e aerospazio. I Paesi Emergenti, nei quali prevale la produzione di feedstock e prodotti chimici semplici a elevato volume di produzione e basso valore aggiunto, solo dieci anni fa pesavano per un terzo della produzione mondiale e detengono oggi una quota del 65%. I nuovi equilibri mondiali di domanda e offerta, ma anche i rischi politici e ambientali, preannunciano che il settore si ritroverà a fronteggiare profondi cambiamenti nei prossimi anni. Con riferimento alla domanda, l'Asia è dominante con i tre quinti del consumo mondiale; seguono Nord America (14%) ed Europa Occidentale (13%). L'area asiatica è anche quella che ha investito maggiormente nel settore negli ultimi anni, circa i due terzi degli investimenti totali. Nell'ultimo decennio, gli scambi globali del settore sono cresciuti a tassi superiori rispetto alla produzione. L'Europa Occidentale è la principale regione esportatrice in valore (anche escludendo il commercio intra-area e ancora di più se si include la farmaceutica). Il disavanzo commerciale è stato gradualmente eliminato in diversi Paesi dell'Asia-Pacifico, con surplus in Giappone, Taiwan, Singapore e Corea; permane invece il deficit in Europa Emergente, America Latina e Africa Subsahariana.



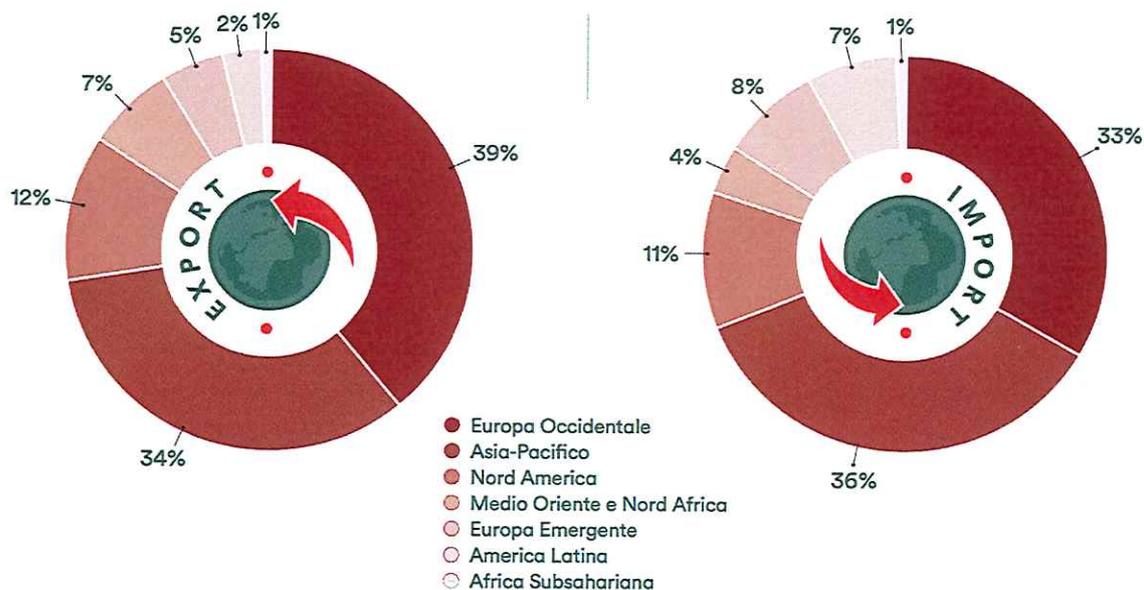
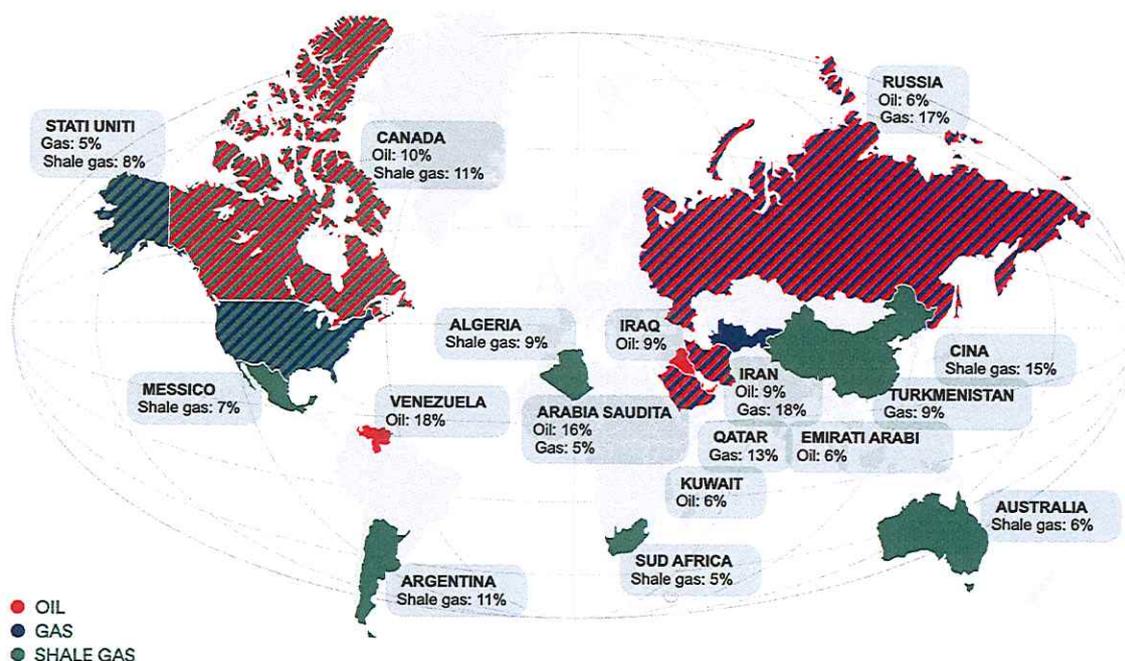


Figura 2 – Quote di export e import mondiale per area geografica

La Cina si conferma al primo posto per consumo e import, e sorpasserà nel 2023 gli Stati Uniti come principale esportatore mondiale. L'Italia rientra tra i principali player mondiali, posizionandosi al 9° posto per consumo, 14° per export e 7° per import. Nonostante l'industria chimica e petrolchimica italiana si sia molto ridimensionata negli ultimi anni, il nostro Paese mantiene un settore di ingegneria e di costruzione di primo livello che compete con successo su tutti i mercati internazionali. Tra le imprese del settore, spesso ostacolate dal limite dimensionale, si diffonde sempre più la consapevolezza che l'approccio di sistema risulta vincente di fronte alle sfide internazionali. Grazie all'esperienza, al personale qualificato, alla disponibilità di stock dedicato aderente alle specifiche richieste di ciascun settore, CTA, con la propria rete internazionale, è in grado di fornire materiali con lo stesso livello di servizio nelle diverse aree del mondo.



Fonte: elaborazione SACE su dati Bp e World Energy Council

Figura 3 - Principali riserve di petrolio, gas e shale gas nel mondo (quota % sul totale delle riserve)

Per il futuro, il settore petrolchimico presenta interessanti opportunità di nuovi investimenti negli Stati Uniti e in Canada, trainate dal basso costo del feedstock (shale gas e derivati), in molti Paesi del Medio Oriente, in Russia e Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), in Nord Africa (Egitto e Algeria) e in Asia (India, Thailandia, Malaysia, Indonesia e Vietnam), grazie al traino dello sviluppo demografico; nuove interessanti iniziative anche in Europa (Belgio, Francia, Polonia, Turchia).

Un altro settore in cui la Società ha deciso di posizionarsi è quello relativo al nucleare. La capacità di generazione nucleare globale era pari a 391,1 GW al 31 dicembre 2019, con 443 reattori operativi in 30 paesi, un calo di 4,5 GW. Nel corso del 2020, sembra che nel mercato stia prendendo forma una seconda strada: gli Small Modular Reactors (letteralmente “piccoli reattori modulari”). Gli SMRs sono reattori di piccola taglia con una capacità uguale o inferiore a 300MW (per intenderci, una capacità che al suo massimo può raggiungere poco meno di un terzo di una centrale media di larga scala). Il principale vantaggio degli SMRs è proprio la loro dimensione ridotta, che, grazie a un approccio di design modulare e standardizzato, permette una produzione più conveniente fabbrica. Questa caratteristica, se sfruttata al suo massimo, renderebbe gli SMRs più competitivi rispetto a centrali nucleari di larga scala grazie al materializzarsi di economie di scala e di serie

In questo contesto, con la propria Divisione Power Generation, CTA è leader di mercato specializzato nell’ eseguire diversi tipi di test su stock dedicato. Dal 2011 attraverso la qualifica rilasciata da EDF ad alcuni fornitori certificati “Stockist RCC-M”, la Società può dare supporto sia ai nuovi progetti che alla manutenzione di impianti.

Un ulteriore punto di forza da considerare nel posizionamento di mercato della Società è il magazzino, che è stato strutturato al fine di offrire soluzioni on site assicurando che tutte le richieste del cliente vengano

soddisfatte: tagli a lunghezze specifiche; lucidatura della superficie; test chimici; collaudi meccanici; prove non-distruttive (tra le altre: ultrasuoni, prove idrauliche, liquidi penetranti, test di rugosità).

Un ulteriore settore di nicchia in cui è attiva CTA è rappresentato dalle Piattaforme Offshore che richiede i migliori prodotti di acciaio ad alto snervamento. Anche in questo segmento l'approccio specifico della Società si concretizza attraverso stock di materiale dislocato in aree vicine ai luoghi di destinazione e macchinari impiegati in test non distruttivi, idro-test e test addizionali fino a 24". Le attività di CTA non si esauriscono nella commercializzazione dei materiali, ma offrono servizi aggiuntivi all'interno della gestione del progetto, a seconda delle necessità del cliente. CTA è infatti in grado di fornire servizi "chiavi in mano" che includono: analisi del progetto, gestione del magazzino on site, calcolo Isometrico e MTOs. In virtù di tale partnership CTA Group può inoltre fornire skids e packages completi quali ad esempio Caustic and Amine Injection Package, Filtering skids, Oil loading/unloading units.

### 3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo

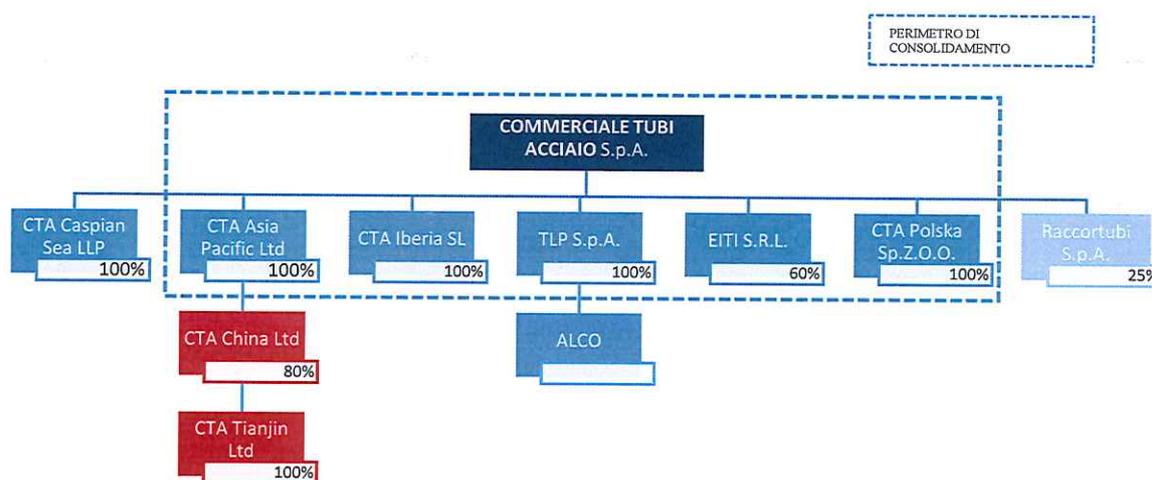


Figura 4 - Struttura Gruppo Commerciale Tubi Acciaio al 31.12.2020

È in fase avanzata di conclusione la liquidazione della CTA Tianjin e della sua controllante CTA China. Pertanto, entrambe le partecipazioni non sono state consolidate integralmente, così come quella nella CTA Caspian Sea in quanto la società, non risultava essere operativa fino all'esercizio 2018 ed ha ripreso nel corso del 2019 a svolgere attività, considerate comunque non ancora rilevanti ai fini del presente bilancio consolidato.

### 3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento Informativo, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

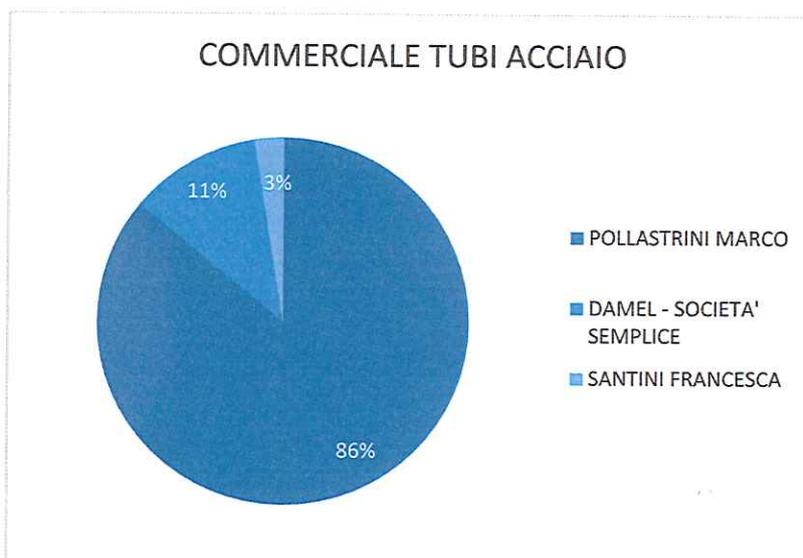


Figura 5 - Assetto Proprietario Commerciale Tubi Acciaio S.p.A.

SOCIO	CF	TIPO DI DIRITTO	VALORE (€)	%
POLLASTRINI MARCO	PLLMRC70A13L219A	PROPRIETÀ	9.600.000	69
POLLASTRINI MARCO	PLLMRC70A13L219A	NUDA PROPRIETÀ	2.400.000	17
<i>POLLASTRINI DANTE</i>	<i>PLLDNT28T19L219R</i>	<i>USUFRUTTO</i>	<i>2.400.000</i>	<i>17</i>
DAMEL - SOCIETA' SEMPLICE	96784250019	PROPRIETÀ	1.600.000	11
SANTINI FRANCESCA	SNTFNC72S60E625I	PROPRIETÀ	360.000	3
			<b>13.960.000</b>	<b>100</b>

Tabella 1 - Ripartizione quote Commerciale Tubi Acciaio S.p.A.

Società Controllate della Commerciale Tubi Acciaio S.p.A.

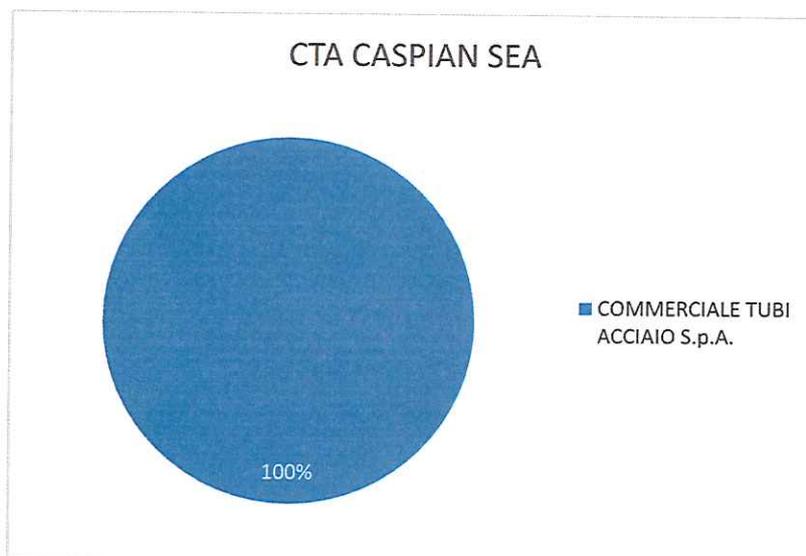


Figura 6 - Composizione societaria CTA Caspian Sea LLP

**CTA Caspian Sea**

**Società:** Società Controllata

**Tipo di controllo:** totalità dei voti esercitabili in assemblea

**Paese:** Repubblica del Kazakistan

**Ragione sociale:** CTA Caspian Sea LLP

**Sede legale:** Building 47 B, Microdistrict 2, office 533 Aktau 130000 - Kazakhstan

**Attività:** Fondata nel 2011 ad Aktau, in una posizione strategica sul Mar Caspio, la società serve tutte le più importanti compagnie petrolifere, di gas, e le società di ingegneria locali ed internazionali, ed è arrivata a stabilire negli anni anche relazioni commerciali con i principali produttori locali.

**Capitale Sociale:** € 225.601

**Ultimo bilancio approvato:** 31.12.2020

**Patrimonio Netto:** € (128.911)

**Fatturato:** € 834.937,61

**Risultato di esercizio:** € (150.037)

**Quota posseduta:** 100%

**Iscrizione a bilancio:** € 362.682 Integralmente svalutata

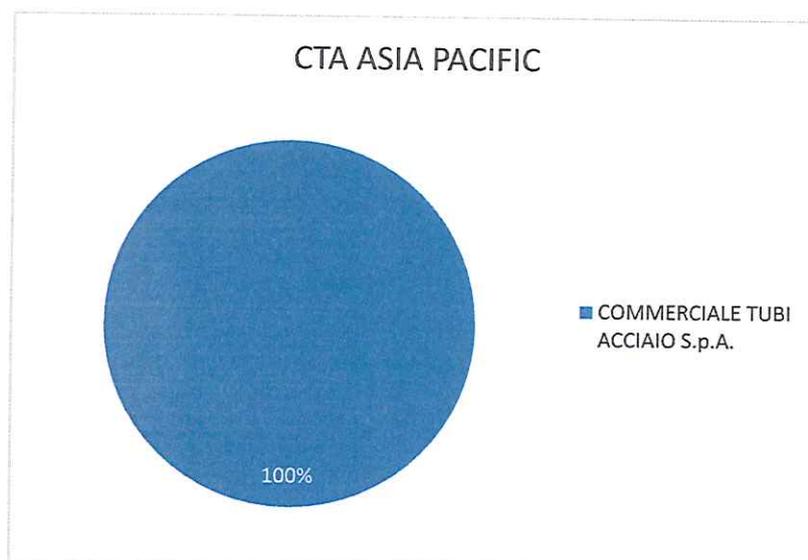


Figura 7 - Composizione societaria CTA Asia Pacific Ltd.

### **CTA Asia Pacific**

**Società:** Società Controllata

**Tipo di controllo:** totalità dei voti esercitabili in assemblea

**Paese:** Hong Kong

**Ragione sociale:** CTA Asia Pacific Ltd

**Sede legale:** Room 711, 7/F Office Nathan Road Kowloon, Hong Kong  
**Attività:** consolida la presenza del Gruppo CTA in area Pacifica. Con sede ad Hong Kong presenta uno stock principalmente dedicato a mercati specifici come quello legato ai settori Power Generation e Offshore, abbreviando i tempi di consegna soprattutto in caso di progetti complessi. Oltre ad una consolidata presenza nelle principali società di ingegneria in Cina, Corea, Giappone e ad un ufficio di rappresentanza in Indonesia, negli anni è stato costituito uno staff dedicato agli acquisti dai produttori dell'area per i progetti internazionali, che va dalle fasi di selezione e qualifica dei fornitori fino al follow-up degli ordini piazzati con relativo collaudo finale.

**Capitale Sociale:** € 1

**Ultimo bilancio approvato:** 31.12.2020

**Patrimonio Netto:** € (941.775)

**Fatturato:** € 9.371.719

**Risultato di esercizio:** € 605.036

**Quota posseduta:** 100%

**Iscrizione a bilancio:** € 2.358

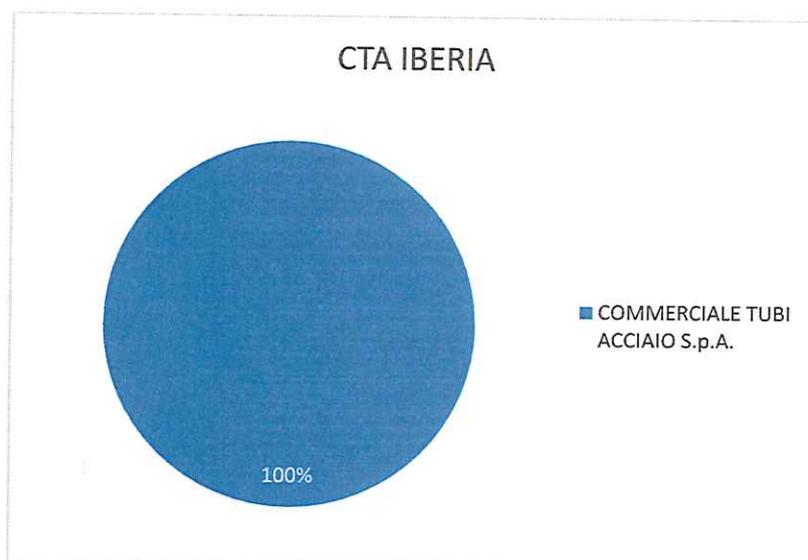


Figura 8 - Composizione societaria CTA Iberia SI.

### **CTA Iberia**

**Società:** Società Controllata

**Tipo di controllo:** totalità dei voti esercitabili in assemblea

**Paese:** Spagna

**Ragione sociale:** CTA Iberia SI

**Sede legale:** Camino Cerro De Los Gamos n° 1 - Edificio 1 28224 Pozuelo de Alarcón (Madrid)

**Sede operativa:** Via de las dos Castillas 9C, Bloque 3, Portal 2, Oficina 1°C – 28224 Pozuelo de Alarcón (Madrid) **Attività:** il team dell'ufficio di Madrid vanta una consolidata esperienza, acquisita in anni di collaborazione con le società EPC, nella gestione di progetti e garantisce la presenza dell'azienda nei diversi settori con particolare attenzione al mercato della Power Generation

**Capitale Sociale:** € 103.000

**Ultimo bilancio approvato:** 31.12.2020

**Patrimonio Netto:** € 2.491.415

**Fatturato:** € 2.081.584,89

**Risultato di esercizio:** € 80.911

**Quota posseduta:** 100%

**Iscrizione a bilancio:** € 420.825

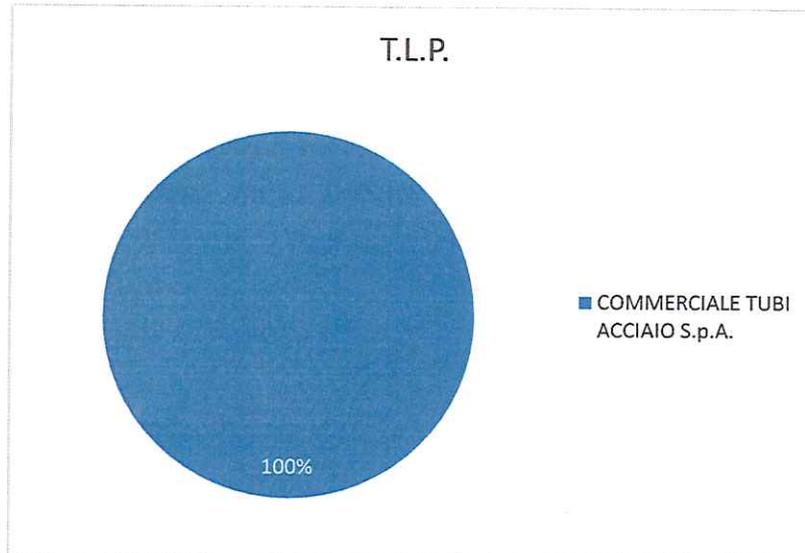


Figura 9 - Composizione societaria T.L.P. S.p.A.

**T.L.P.**

**Società:** Società Controllata

**Tipo di controllo:** totalità dei voti esercitabili in assemblea

**Paese:** Italia

**Ragione sociale:** Tad Long Products S.p.A.

**Sede legale:** Viale Lidice 38-40-42 Grugliasco TO

**Attività:** La società ha per oggetto la commercializzazione di tubi Inox. Nel 2016 rilevando l'attività di TAD LONG PRODUCTS nasce a Solaro e Grezzago la società T.L.P. S.p.A., in partnership con una riconosciuta società specializzata nella distribuzione di tubi saldati, satinatura e lucidatura a specchio. T.L.P. S.p.A. è un'azienda leader nel settore della distribuzione di tubi senza saldatura e saldati, raccordi e barre. La sua presenza nel mercato è significativa nei segmenti di: chimica, petrolchimica, oleodinamica e meccanica, e nel prossimo futuro, grazie alle sinergie interne al nuovo gruppo di appartenenza, lo sarà anche in tutti i principali campi applicativi dell'acciaio inossidabile

**Capitale Sociale:** € 300.000

**Ultimo bilancio approvato:** 31.12.2020

**Patrimonio Netto:** €3.319.495

**Fatturato:** € 15.852.078

**Risultato di esercizio:** € 500.004

**Quota posseduta:** 100%

**Iscrizione a bilancio:** € 1.376.929

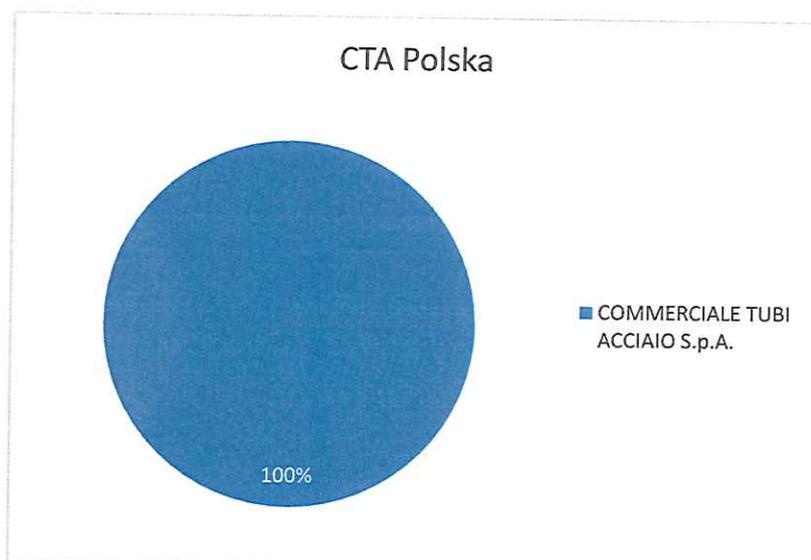


Figura 10 - Composizione societaria CTA Polska Sp.Z.O.O.

### **CTA Polska**

**Società:** Società Controllata

**Tipo di controllo:** totalità dei voti esercitabili in assemblea

**Paese:** Polonia

**Ragione sociale:** CTA Polska Sp.Z.O.O.

**Sede legale:** Ul. Postepu 2 PL 02-676 Warszawa- Polonia

**Attività:** Società nata con lo scopo di fornire prodotti e servizi sul mercato locale. Grazie ad un gamma di materiale, in accordo alla norma EN, è in grado di garantire una distribuzione capillare su tutto il territorio e di gestire pacchetti completi per le società di ingegneria.

**Capitale Sociale:** € 11.197.031

**Ultimo bilancio approvato:** 31.12.2020

**Patrimonio Netto:** € 748.764

**Fatturato:** € 4.747.174

**Risultato di esercizio:** € 289.172

**Quota posseduta:** 100%

**Iscrizione a bilancio:** € 862.635 svalutata per € 280.857

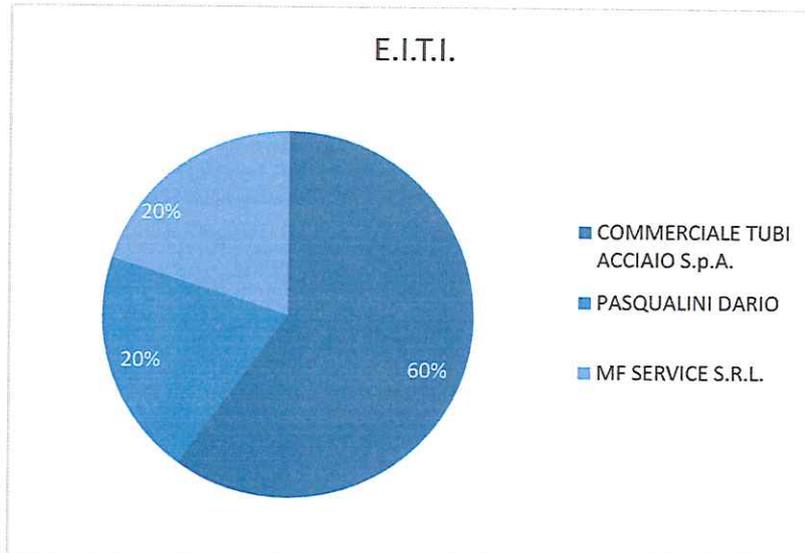


Figura 11 - Composizione societaria EITI. S.R.L.

### **EITI**

**Società:** Società Controllata

**Tipo di controllo:** maggioranza dei voti esercitabili in assemblea

**Paese:** Italia

**Ragione sociale:** EITI S.R.L.

**Sede legale:** Corso Re Umberto 2 10121 Torino (TO)

**Attività:** La società opera nell'ambito dei servizi tecnici di controllo della qualità e di certificazione dei prodotti. È una società indipendente nata dalla fusione di Qualytube S.r.l. con Sideco Servizi. EITI è una società di ispezioni, expediting, collaudi e prove non distruttive. In aggiunta, EITI fornisce servizi di auditing, qualifica dei fornitori, gestione dei progetti e consulenza tecnica per la gestione Qualità e le prove non distruttive.

**Capitale Sociale:** € 50.000

**Ultimo bilancio approvato:** 31.12.2020

**Patrimonio Netto:** € 396.795

**Fatturato:** € 1.831.732

**Risultato di esercizio:** € 194.460

**Quota posseduta:** 60%

**Iscrizione a bilancio:** € 30.000

## Società Collegate

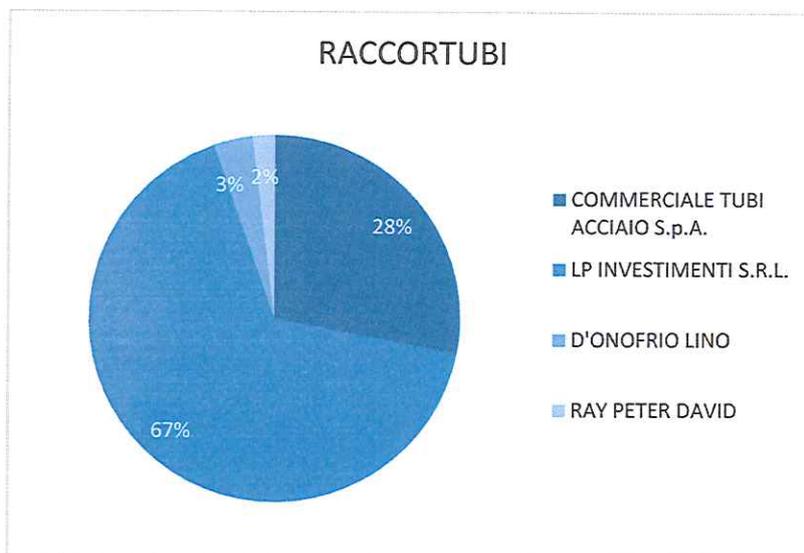


Figura 12 - Composizione societaria Raccortubi S.p.A.

### **RACCORTUBI**

**Società:** Società Collegata

**Paese:** Italia

**Ragione sociale:** Raccortubi S.p.A.

**Sede legale:** Via S.Pietro all'Orto 0009 CAP 20121 Milano (MI)

**Attività:** la società ha per oggetto il commercio di materiale ferroso e metalli, accessori ed affini per uso industriale e civile e relative trasformazioni industriali, ivi compreso materie prime, semilavorate, macchine ed attrezzi per l'industria e l'agricoltura.

**Capitale Sociale:** € 10.690.477

**Ultimo bilancio approvato:** 31.12.2020

**Patrimonio Netto:** € 23.223.895

**Fatturato:** € 35.422.003

**Risultato di esercizio:** € 1.906.086

**Quota posseduta:** 28%

**Iscrizione a bilancio:** € 3.874.078

### **Partecipazione in altre imprese**

Nel corso del 2020 CTA ha acquisito una partecipazione di minoranza nella società multinazionale Tenaris, leader nel mercato tubi e servizi per l'esplorazione e la produzione di petrolio e gas per un controvalore complessivo pari a € 1.011.101.

### 3.8.2. Governance

La attività di direzione della Società è esercitata dal Consiglio di Amministrazione, nominato con atto del 15.05.2020 ed in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 così composto:

NOME	CARICA	INDIRIZZO
POLLASTRINI MARCO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AD	VIALE LIDICE 38/40/42 CAP 10095 GRUGLIASCO (TO)
SANTINI FRANCESCA	AMMINISTRATORE DELEGATO	VIALE LIDICE 38/40/42 CAP 10095 GRUGLIASCO (TO)
RIBOLDI TIZIANO	CONSIGLIERE	VIALE LIDICE 38/40/42 CAP 10095 GRUGLIASCO (TO)

Tabella 2 - Composizione Consiglio di Amministrazione

Si riporta il c.v. degli Amministratori negli allegati 4-6.

### 3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
ACCORNERO GUIDO	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
ROMAGNOLI ROBERTO	SINDACO EFFETTIVO
BUGLIARELLI UMBERTO	SINDACO EFFETTIVO
GUARISE VALENTINA	SINDACO SUPPLENTE
MOIA ENRICO	SINDACO SUPPLENTE
BDO ITALIA S.P.A.	SOCIETÀ DI REVISIONE

Tabella 3 - Composizione Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 15.05.2020 sino all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio chiuso al 31.12.2022, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno, BDO Italia S.p.A. (nr. Iscrizione - 167911) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio consolidato di Gruppo relativo all'esercizio 2020 e allegato al presente Documento Informativo.

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni ed in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale esterno BDO Italia S.p.A. (nr. Iscrizione - 167911) dandone incarico con delibera del 15.05.2020 per la Revisione Legale dei bilanci consolidati relativi al triennio 2020-2022.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte del Revisore Legale di un "giudizio" su ciascun bilancio consolidato del Gruppo per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo n. 39 del 2010.

Fino alla data del Documento Informativo non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente al Revisore Legale esterno né lo stesso ha rinunciato all'incarico conferitole.

Si precisa che le informazioni e i dati di natura gestionale contenuti nel presente Documento Informativo non sono stati oggetto di revisione legale da parte del Revisore Legale esterno.

### 3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del Documento Informativo, non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni particolari che possano configurare conflitti di interesse, tuttavia giova precisare che con riferimento alla "Banca di Regolamento" ed alle conseguenti attività

connesse a tale ruolo ed eventualmente remunerate, potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi con l'Emittente, ove:

- a. la "Banca di Regolamento" intrattenga già prima d'ora con l'Emittente (o intenda instaurare in futuro), e durante la vigenza dell'Emissione e/o di altre Emissioni passate e/o future dell'Emittente, ulteriori negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso (quali ad esempio non limitativo né esaustivo, rapporti di conto corrente, depositi, affidamenti, altri servizi prestati dalla Banca, ecc.), in aggiunta alle attività afferenti il ruolo di Banca di Regolamento dell'Emittente, anch'esse eventualmente remunerate;
- b. la Banca di Regolamento ritenga opportuno, in ogni tempo, sottoscrivere in toto o in parte le emissioni ricomprese nel Programma e/o abbia prima d'ora sottoscritto (o intenda in futuro sottoscrivere) emissioni dell'Emittente, ricevendo dall'Emittente (inter alia) la remunerazione sull'investimento a titolo di interessi.

Con riferimento agli Investitori Professionali che intendano sottoscrivere in toto o in parte l'Emissione potrebbero generarsi situazioni di conflitto di interessi nel caso in cui fra detti Investitori Professionali e l'Emittente risultino già instaurati (o si instaurino in futuro) altri negozi giuridici e/o contratti a titolo oneroso diversi dall'Emissione.

Nel caso di specie gli Investitori Professionali che siano al tempo stesso erogatori/fruitori di prodotti/servizi da/verso l'Emittente diversi dall'Emissione, sono liberi di applicare a tali prodotti/servizi, in ragione dell'attività esercitata, gli oneri e le spese connessi con detta attività, ivi compresi, per la Banca di Regolamento, tutti gli eventuali oneri e spese connessi con tale funzione.

#### 3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo a quanto è dato loro sapere, non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.

#### 4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente.

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti di importo significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente da finanziarsi mediante il Programma.

Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente attraverso ciascuna Emissione ricompresa nel Programma non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti di importo significativo finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto. L'Emissione dei Minibond è volta, altresì, al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti con ciclo monetario aziendale e tale esigenza di *funding gap* viene esplicitata con l'identificazione di un ammontare di crediti riportati al paragrafo 4 di ciascun Contractual Terms, che costituisce parte integrante del presente Documento.

Infine, l'Emittente dichiara che, a proprio giudizio, il proprio capitale circolante è sufficiente per le sue attuali esigenze.



## 5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

### 5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie complete relative all'Emittente si invita a prendere visione dei seguenti documenti:

- Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2019 e relativa certificazione;
- Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2020 e relativa certificazione.

EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2019	31.12.2020
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	111.604.494	152.458.170
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	405.344	1.258.341
<b>A) Valore della produzione:</b>	<b>112.009.838</b>	<b>153.716.511</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(87.016.694)	(120.091.064)
7) per servizi	(10.620.466)	(12.051.290)
8) per godimento di beni di terzi	(541.751)	(454.577)
9) Totale costi per il personale	(9.412.465)	(9.673.551)
10) ammortamenti e svalutazioni:		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(135.233)	(1.021.556)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.108.458	4.654.588
12) accantonamenti per rischi	-	(200.000)
13) altri accantonamenti	(328.432)	(2.417.000)
14) Oneri diversi di gestione	(1.162.384)	(3.295.781)
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>(103.108.967)</b>	<b>(144.550.231)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>8.900.871</b>	<b>9.166.280</b>

Tabella 4 - Andamentale EBITDA

L'EBITDA nel corso dell'esercizio 2020 presenta a livello di consolidato un incremento di circa 265 migliaia di euro (+3%) per effetto di un incremento del fatturato in valore assoluto maggiore rispetto alla variazione in aumento dei costi di produzione, nonostante l'incremento in percentuale del valore della produzione (+37,23%) risulti proporzionalmente inferiore all'aumento dei costi (+40,19%) generando una riduzione della marginalità anche a seguito di una svalutazione prudenziale delle scorte per circa 500 migliaia di euro: l'EBITDA Margin, calcolato come rapporto tra EBITDA e ricavi delle vendite e delle prestazioni, a livello consolidato passa dal 7,98% a 6,01%.

Al fine di comprendere meglio l'attività esercitata occorre specificare che i ricavi generati da CTA possono essere distinti in attività puramente distributiva della merce in giacenza presso i magazzini o in entrata da cicli di approvvigionamento programmati e un secondo gruppo che può essere ricondotto alla fornitura – diretta o indiretta – per progetti. Mentre per la prima tipologia di attività si hanno tempi di realizzo veloci – da pochi giorni a massimo due mesi- e le aree geografiche di pertinenza coinvolte sono l'Italia, l'Europa e il Nord Africa, la seconda è basata su acquisto e rivendita diretta dai produttori, con tempi di realizzazione che possono arrivare anche a 7-8 mesi in base alla specificità del materiale e prevede acquisti e consegne a livello internazionale. La divisione progetti ha generato più del 50% del fatturato, grazie all'attività di organizzazione e efficientamento della divisione, basata sul principio del "working by targets", mentre la capogruppo CTA S.p.A. è stata eletta "Fornitore dell'anno" da parte di Tecnimont, gruppo internazionale leader globale nella realizzazione di progetti EPC su vasta scala. Il settore della distribuzione ha confermato numeri in crescita soprattutto per quanto riguarda l'acciaio inossidabile – grazie al contributo della controllata TLP-, che ha superato a livello di vendite il traguardo di 4.000 tons di tubi senza saldatura.

Questi risultati vanno letti all'interno del contesto emergenziale che ha caratterizzato l'intero esercizio 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il Gruppo ha tempestivamente adottato tutte le misure di sicurezza volte a contenere e contrastare la diffusione del virus e l'attività non ha subito rallentamenti fino a quando non è stato necessario, per previsione normativa. Tuttavia, EITI, società di servizi che non ha mai fermato l'attività di collaudo anche durante il periodo di lockdown. La CTA Iberia ha rafforzato la propria funzione commerciale. Congiuntamente all'azione commerciale, è stato dato corso a due operazioni di consolidamento della posizione di mercato con focus sull'acciaio inossidabile. La Società è infatti entrata nel mese di ottobre 2020 con una quota di minoranza (28%) nel capitale del Gruppo Raccortubi – realtà storica e punto di riferimento a livello internazionale nel settore dell'acciaio inox - ed ha concluso nel mese di dicembre 2020 un accordo preliminare per l'ingresso della TLP con una quota di maggioranza nel capitale di ALCO, concretizzatosi nei primi mesi del 2021, distributore francese di nicchia presente soprattutto nel settore delle energie rinnovabili. Queste operazioni, oltre a rafforzare il posizionamento competitivo del Gruppo, saranno in grado di influire positivamente sui volumi negli esercizi successivi.

I costi di produzione complessivamente evidenziano un incremento per circa 41,44 milioni di euro attestandosi ad un volume complessivo di Gruppo pari a 145 milioni. La voce di costo che ha evidenziato un maggior incremento è quella relativa ai costi per materie prime che passa da 87 a 120 milioni di euro e risulta essere anche l'elemento di costo che incide per 83% circa sul totale dei costi di produzione. Il trend in crescita è correlato direttamente all'incremento dei volumi registrati nel corso 2020, tuttavia giova osservare che i prezzi delle materie prime possono subire forti oscillazioni - per un maggior approfondimento si invitano i potenziali investitori a prendere visione del paragrafo 6.1.14 (Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime) - che vengono in parte mitigate da politiche di approvvigionamento prudenziali e in parte hanno un riflesso sulla crescita dei prezzi applicati alla clientela generando, a parità di quantità lavorate e di merce acquistata, un contestuale incremento sia nelle voci di costo che nei ricavi contabilizzati. I Costi per servizi, che ricomprendono attività legate alle lavorazioni, spedizioni ed eventuali consulenze sulle commesse, registrano anch'essi un incremento pari a circa il 13% per 1,43 milioni di euro. Il costo del personale, dopo aver registrato nel corso del 2019 un movimento anticiclico con un incremento dell'11% per 900 migliaia di euro derivante prevalentemente dal rinforzo e dalla riorganizzazione della struttura interna, nel corso del 2020 mostra un incremento risibile pari al 2,77%. La svalutazione dei crediti ricompresi nell'attivo circolante ha registrato una significativa crescita passando da 135 migliaia di euro a 1,02 milioni: l'incremento deriva prevalentemente dall'accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio. Anche la voce Oneri Diversi di Gestione presenta una significativa crescita passando da 1,16 milioni a 3,3 milioni di euro per effetto di perdite su crediti non coperte dal Fondo Svalutazione Crediti,

che sono state prudenzialmente contabilizzate nell'esercizio per 1,68 milioni di euro, e penalità contrattuali con coperte dal "fondo claims" che sono state prudenzialmente contabilizzate nell'esercizio per circa 400 migliaia di euro.

L'EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

	31.12.2019	31.12.2020
EBITDA	8.900.871	9.166.280
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(440.616)	(385.332)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.096.382)	(1.305.032)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(279.535)	-
<b>EBIT</b>	<b>7.084.338</b>	<b>7.475.916</b>

Tabella 5 - Andamentale EBIT

## 5.2. Capitale Circolante Netto

Di seguito si fornisce il dettaglio del Capitale Circolante Netto dell'Emittente:

	31.12.2019	31.12.2020
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
II - Crediti	43.139.884	53.687.155
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	41.843.486	31.684.732
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	792.476	950.365
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	2.240.594	980.814
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	2.594.444	2.176.554
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	383.848	421.092
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	51.485	51.734
IV - Disponibilità liquide Totale	5.372.338	9.283.860
D) Ratei e risconti attivi	1.045.758	438.475
<b>Attività Correnti</b>	<b>97.464.313</b>	<b>99.674.781</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	(3.000.000)	(3.000.000)
3) debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(38.130.734)	(33.496.428)
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.067.174)	(1.578.335)
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(27.266.940)	(23.822.610)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	(1.043.575)	(1.025.554)
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(1.427.054)	(1.403.139)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(578.060)	(443.329)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.482.750)	(1.702.203)
E) Ratei e risconti Totale	(140.625)	(464.637)
<b>Passività Correnti</b>	<b>(74.136.912)</b>	<b>(66.936.235)</b>
<b>Capitale Circolante Netto Finanziario</b>	<b>23.327.401</b>	<b>32.738.546</b>

Tabella 6 - Composizione CCN Finanziario

Il Capitale Circolante Netto Finanziario del Gruppo presenta nel corso dell'esercizio 2020 un incremento di circa il 40% per circa 9,4 milioni di euro passando da 23,3 a 32,7 milioni. L'incremento è riconducibile prevalentemente alla contrazione delle passività correnti (-10%) e con particolare riferimento alla riduzione dell'indebitamento verso i tradizionali istituti di credito a breve termine (--12,15%) per complessivi 4,6 milioni di euro e ad una contestuale riduzione del debito verso le controparti commerciali (-12,63%) per 3,4 milioni prevalentemente riconducibile all'incremento dell'esposizione verso fornitori che hanno richiesto pagamenti anticipati sulla spedizione delle materie prime.

Le attività correnti sono caratterizzate da un incremento nelle rimanenze di magazzino (+24,45%) per un ammontare pari a 10,55 milioni quasi integralmente assorbito da un trend flessione dei crediti verso le controparti commerciali (-24,28%) per un controvalore di 10,16 milioni di euro circa. La riduzione dei crediti, all'interno di una politica fortemente espansiva, è legata all'acquisizione di due importanti commesse in termini di volumi di fatturato, nelle quali era previsto il pagamento alla consegna della merce riducendo

l'esposizione creditoria verso le controparti commerciali. Lo Stock, rappresentato principalmente dai tubi e dai raccordi commercializzati per l'impiantistica e la petrolchimica e in via residuale dalle rimanenze di materie di consumo, rappresentano un fattore strategico per lo sviluppo del Gruppo che grazie all'assortimento è in grado di garantire un *lead time* contenuto. Inoltre, al fine di rafforzare l'attività di distribuzione, nel corso degli ultimi mesi del 2020 e inizio 2021 sono stati confermati gli investimenti nelle scorte ed in particolare, per l'acciaio inossidabile si è deciso un incremento sostanziale dei volumi antecedente all'incremento del Nickel, contenendo possibili fluttuazioni sui prezzi, e per sopperire ad una potenziale carenza di materiali a causa delle Safeguard Measures. Le politiche di approvvigionamento consentono sia di mantenere un corretto stock in grado di evadere le commesse acquisite, con un indice di rotazione del magazzino che complessivamente risulta uguale a 2,5.

A seguito delle dinamiche esposte nel paragrafo che precede, il Capitale Circolante Netto Operativo evidenzia una sostanziale stabilità (+1,42%) per circa 851 migliaia di euro.

	31.12.2019	31.12.2020
<b>C) Attivo circolante</b>		
I – Rimanenze	43.139.884	53.687.155
II – Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	41.843.486	31.684.732
2) verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	792.476	950.365
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	2.240.594	0
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	2.594.444	980.814
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	383.848	2.176.554
D) Ratei e risconti attivi	1.045.758	438.475
<b>Attività Operative Correnti</b>	<b>92.040.490</b>	<b>90.301.943</b>
<b>D) Debiti</b>		
6) acconti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.067.174)	(1.578.335)
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	(27.266.940)	(23.822.610)
8) debiti rappresentati da titoli di credito esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
9) debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	(329.252)	(299.864)
10) debiti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	(1.427.054)	(1.403.139)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	(578.060)	(443.329)
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	(1.451.748)	(1.659.200)
E) Ratei e risconti Totale	(140.625)	(464.637)
<b>Passività Operative Correnti</b>	<b>(32.260.853)</b>	<b>(29.671.114)</b>
<b>Capitale Circolante Netto Operativo</b>	<b>59.034.312</b>	<b>60.630.829</b>

Tabella 7 - Andamentale CCN Operativo

### 5.3. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta esposta è dettagliata nella tabella seguente:

	31.12.2019	31.12.2020
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili esigibili entro l'esercizio successivo	3.000.000	3.000.000
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	38.130.734	33.496.428
5) debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	714.323	725.690
14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31.002	43.003
<b>Passività Finanziarie Correnti</b>	<b>41.876.059</b>	<b>37.265.121</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	(51.485)	(51.734)
<b>IV - Disponibilità liquide Totale</b>	<b>(5.372.338)</b>	<b>(9.283.860)</b>
<b>Attività Finanziarie Correnti</b>	<b>(5.423.823)</b>	<b>(9.335.594)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine</b>	<b>36.452.236</b>	<b>27.929.527</b>

Tabella 8 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta a Breve termine

	31.12.2019	31.12.2020
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	3.000.000	3.000.000
3) debiti verso soci per finanziamenti	46.802	45.480
4) debiti verso banche	42.556.432	45.354.088
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
9) Debiti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	714.323	725.690
14) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31.002	43.003
<b>Passività Finanziarie</b>	<b>46.348.559</b>	<b>49.168.261</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
5-quater) verso altri	(12.332)	(12.332)
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	(51.485)	(51.734)
<b>IV - Disponibilità liquide Totale</b>	<b>(5.372.338)</b>	<b>(9.283.860)</b>
<b>Attività Finanziarie</b>	<b>(5.436.155)</b>	<b>(9.347.926)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta Totale</b>	<b>40.912.404</b>	<b>39.820.335</b>

Tabella 9 - Andamentale Posizione Finanziaria Netta Totale

La Posizione Finanziaria Netta totale del Gruppo registra una flessione di circa il 3% attestandosi a circa 39,8 milioni di euro e risulta essere maggiormente esposta a breve termine nonostante la riduzione dell'indebitamento verso i tradizionali istituti di credito esigibile entro l'esercizio successivo e lo spostamento a medio lungo termine delle linee di credito anche a seguito delle agevolazioni concesse dai decreti che si sono susseguiti nel corso dell'anno a sostegno dell'emergenza.

La Posizione Finanziaria netta a breve presenta un valore in flessione del 23% per complessivi 8,52 milioni di euro e l'indebitamento bancario a breve termine, che se isolatamente considerato incide per circa il 90% sulle passività finanziarie di breve termine, ha subito una riduzione del 12,5% a fronte di un incremento del 168% dei debiti bancari a medio lungo termine. L'indebitamento finanziario complessivo è volto a sostenere le esigenze legate al circolante come esposto all'interno del paragrafo 5,2 (Capitale Circolante Netto) e l'assorbimento di risorse finanziarie da parte della gestione operativa aziendale è stato finanziato in parte attraverso l'autofinanziamento derivante dal cash flow operativo insieme alle linee di credito concesse dal sistema bancario. L'incremento delle linee a medio lungo è legato anche da una politica espansiva di posizionamento nel mercato: l'acquisizione della partecipazione, come descritto nei paragrafi che precedono, è da considerarsi come politica di investimento per un'ulteriore espansione delle attività del Gruppo.

Tra le passività finanziarie risulta presente anche un prestito obbligazionario convertibile pari a 3 milioni di euro con rimborso previsto per il 31.12.2021 e con un rapporto di conversione pari a 1 azione ogni obbligazione emessa – per ulteriori approfondimenti si fa rimando alla sezione 6.1.2 (Rischi connessi alle precedenti emissioni).

Inoltre, in via residuale è presente un prestito soci per 45 migliaia di euro circa, emesso in favore della capogruppo, CTA, finanziata dai soci con un prestito infruttifero erogato non in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale, senza una precisa scadenza e senza una clausola espressa di postergazione.

A seguito di questo incremento il valore PFN/EBITDA ha subito il seguente ha evidenziato una lieve riduzione come di seguito rappresentato:



	31.12.2019	31.12.2021
PFN/EBITDA	4,60	4,34

Tabella 10 - Andamentale PFN/EBITDA

#### 5.4. Giorni medi di dilazione clienti e fornitori

Di seguito viene fornita una rappresentazione dei giorni di credito concessi ai clienti e dai fornitori del Gruppo per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31.12.2019 e al 31.12.2020:

	31.12.2019	31.12.2020
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI AI CLIENTI	132	71
GG. MEDI DI DILAZIONE CONCESSI DAI FORNITORI	100	65

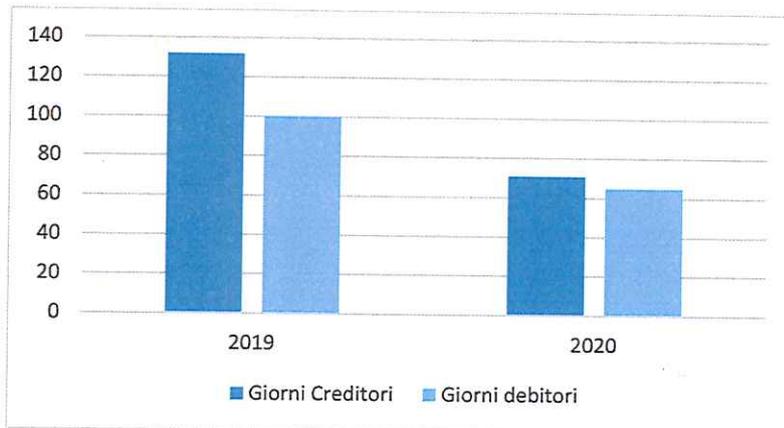


Figura 13 - Andamentale rapporto Giorni Creditori/Giorni Debitori

I giorni medi di pagamento concessi ai clienti registrano una forte diminuzione, tuttavia occorre sottolineare che il valore 2019 comprendeva un ritardo nei pagamenti di alcune commesse avvenuto nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio. La struttura dei pagamenti è differente a seconda dell'area di attività ovvero, il comparto distributivo prevede normalmente pagamenti a 90 giorni data fattura fine mese con ricevuta bancaria, mentre per l'area relativa ai progetti i tempi richiesti per l'incasso possono variare dai 90 giorni con clienti di paesi industrializzati, a pagamenti più rapidi o garantiti con paesi terzi.

Anche i giorni medi di pagamento concessi dai fornitori hanno evidenziato una contrazione: contrattualmente si attestano a 90 giorni per i fornitori europei (che costituiscono circa il 70% del portfolio fornitori) mentre per i fornitori extra europei (che incidono per circa il 30%) è previsto un acconto all'ordine del 5-10% e il saldo alla spedizione dei materiali.

### 5.5. Analisi della voce totale Ricavi

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce totale ricavi suddivisi per tipologia di prodotto. I prodotti in carbonio costituiscono la maggior parte dei prodotti commercializzati dal Gruppo, raggiungendo circa la metà del fatturato realizzato a livello consolidato per un totale di 71,6 milioni di euro, seguiti dal comparto legato per 26,2 milioni di euro, e raccordi in crescita rispetto all'esercizio 2019 in cui si trovava al di sotto del livello di volumi realizzati dal il comparto inox e saldati. Occorre precisare che le differenze rispetto al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni a livello consolidato fanno riferimento alle lavorazioni effettuate sui prodotti.

PRODOTTO	RICAVI CONSOLIDATI 2019	INCIDENZA %	RICAVI CONSOLIDATI 2020	INCIDENZA %
CARBONIO	49.434.602	34	71.644.365	49
LEGATO	19.645.705	14	26.166.566	18
RACCORDI	9.966.141	7	18.329.546	13
INOX	11.144.528	8	12.327.423	8
SALDATI	11.076.096	8	11.239.089	8
VALVOLE	5.111.567	4	3.834.747	3
BARRE	1.304.982	1	1.508.339	1
TOTALE	107.683.621	100	145.050.075	100

Tabella 11 - Composizione Ricavi di Gruppo per tipologia di prodotto

Dal grafico sotto riportato si evince inoltre che i ricavi consolidati di Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 sono prevalentemente concentrati all'interno del mercato europeo con una prevalenza del domestico con circa 43 milioni di euro. Il secondo Paese per incidenza complessiva risulta essere l'Iran (10%), seguito da Svizzera (7%) con 7,27 milioni e Algeria (5%) con 5,47 milioni di euro.

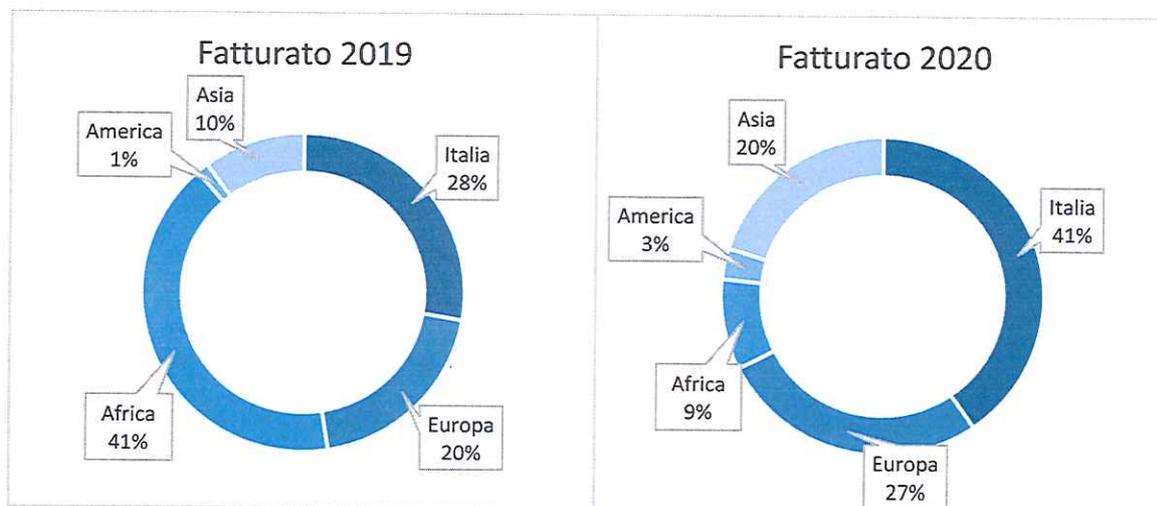


Figura 14 - Distribuzione geografica fatturato di Gruppo

NAZIONE	FY 2020
Italia	40.186.825
Egitto	30.911.402
Algeria	28.423.473
Francia	5.194.846
Svizzera	5.193.974
Polonia	4.832.220
Gran Bretagna	2.732.057

## DOCUMENTO INFORMATIVO NR.1

Indonesia	2.189.282
Belgio	2.188.316
Olanda	2.049.082
Dubai	2.033.323
Hong Kong	1.857.208
Spagna	1.593.789
Sud Korea	1.585.615
Bahrain	1.442.465
Germania	1.198.205
Taiwan	1.165.755
Grecia	1.032.877
Giappone	1.022.947
Turchia	951.192
Kazakhstan	882.538
U.S.A.	882.355
Cipro	621.632
Abu Dhabi - Uae	509.238
Canada	505.788
Svezia	326.011
Norvegia	322.299
Qatar	265.418
Romania	251.660
Slovenia	248.467
U.A.E.	244.639
India	220.322
Brasile	204.609
Oman	193.724
Iran	193.577
Austria	184.474
Slovacchia	176.819
Bielorussia	170.157
Repubblica Sudafricana	139.095
Tunisia	112.163
Russia	111.684
Lituania	87.385
Peru	78.822
Marocco	72.752
Repubblica Ceca	68.656
Portogallo	39.427
Tailandia	34.075
Croazia	18.302
Messico	17.876
Cile	14.052
Irlanda	13.586
Azerbaijan	10.563
Singapore	8.800
Danimarca	8.087
Ungheria	8.020
Lettonia	5.400
Colombia	4.801
Macedonia	3.584
Estonia	2.895
Serbia	1.468
<b>Totale</b>	<b>145.050.075</b>

Tabella 12 - Dettaglio fatturato di Gruppo 2020 suddiviso per nazione

## 6. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli strumenti finanziari oggetto del presente Documento Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in Titoli di Debito emessi da una "PMI" non quotata. Tali strumenti finanziari sono da considerarsi precauzionalmente come strumenti illiquidi pur se con scadenza "a breve termine" (<12 mesi dall'Emissione). Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori dovrebbero sempre valutare attentamente ed autonomamente anche i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul valore del titolo per cui i portatori potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori legittimati sono, pertanto, invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari dell'Emittente, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione relative a tali strumenti finanziari. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del Documento Informativo. I potenziali investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, *inter alia*, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

### 6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

I Portatori dei Titoli divengono finanziatori dell'Emittente e titolari di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli Interessi e per il rimborso del capitale. Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "Rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente dei Minibond, non sia in grado di pagare gli Interessi alla Data di Pagamento o di rimborsare il capitale alla Data di Scadenza ovvero alla Data di Rimborso Anticipato per effetto della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità.

#### 6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine, fornitori, e nei limiti temporali consentiti l'Erario unitamente a emissioni obbligazionarie.

	VALORE 31.12.2019	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE 31.12.2020	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO	QUOTA SCADENTE OLTRE L'ESERCIZIO
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	3.000.000	-	3.000.000	3.000.000	-
DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	46.802	(1.322)	45.480	45.480	-
DEBITI VERSO BANCHE	42.556.432	2.797.656	45.354.088	33.496.428	11.857.660
ACCONTI	1.067.174	511.161	1.578.335	1.578.335	-
DEBITI VERSO FORNITORI	27.266.940	(3.444.330)	23.822.610	23.822.610	-

## DOCUMENTO INFORMATIVO NR.1

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	1.043.575	(18.031)	1.025.544	1.025.544	-
DEBITI TRIBUTARI	1.427.054	36.014	1.463.068	1.403.139	59.929
DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE	578.060	(134.731)	443.329	443.329	-
ALTRI DEBITI	1.483.600	219.453	1.703.053	1.702.203	850
<b>TOTALE 2019</b>	<b>78.469.637</b>	<b>(34.130)</b>	<b>78.435.507</b>	<b>66.517.068</b>	<b>11.918.439</b>

Tabella 13 - Suddivisione, variazione e scadenza dei debiti di Gruppo

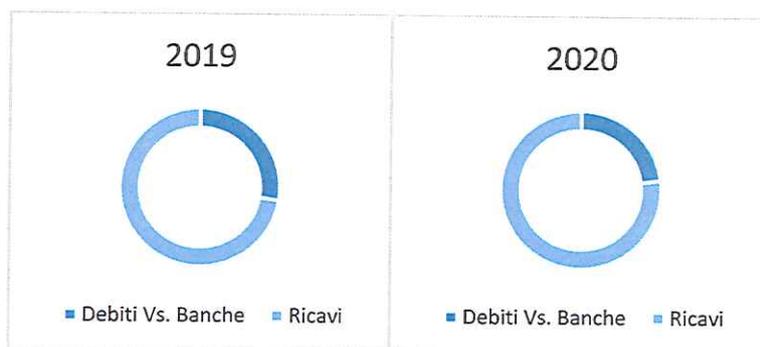
Al 31.12.2019 si osserva una sostanziale stabilità dell'indebitamento complessivo nonostante l'incremento dell'indebitamento tramite il tradizionale canale bancario (+6,75%) per circa 2,8 milioni di euro e un incremento degli acconti (+47,90%) controbilanciato da una riduzione dei debiti verso le controparti commerciali (-12,63%) per complessivi 3,44 milioni di euro che risultano incidere per circa il 30% sul volume complessivo delle poste debitorie. Dall'analisi dei debiti la voce più rilevante risulta comunque essere il debito verso gli istituti di credito, che se isolatamente considerato, incide per il 58% e presenta il seguente andamento:

	31.12.2019	31.12.2020
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO L'ESERCIZIO	38.130.734	33.496.428
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE L'ESERCIZIO	4.425.698	11.857.660
<b>TOTALE</b>	<b>42.556.432</b>	<b>45.354.088</b>

Tabella 14 - Composizione indebitamento bancario

Nel corso dell'esercizio 2020 la struttura finanziaria di Gruppo evidenzia una riduzione dei debiti a breve termine contratti con i tradizionali istituti di credito (-12,15%) rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente ed un contestuale aumento, rilevante, dei debiti a medio lungo termine (+167,93%) che risultano comunque la quota di minor rilievo – per un maggiore approfondimento si fa rimando alla sezione 5.3 (Posizione Finanziaria Netta) –. L'incremento dei debiti verso banche è principalmente riconducibile all'accensione di nuovi mutui presso la Banca Popolare di Sondrio, BPM, Credit Agricole. Si segnala che nel corso dell'esercizio la capogruppo, CTA S.p.A., ha anticipatamente rimborsato il finanziamento in essere con l'istituto Intesa Sanpaolo per l'importo di € 2.370.903 e contestualmente è stata cancellata l'ipoteca in essere per € 14.400.000 in essere sull'immobile di Grezzago (MI). Tuttavia l'Emittente, come rappresentato nella tabella 14 che precede, risulta sbilanciata verso un indebitamento corrente finalizzato a sostenere l'andamento del circolante aziendale: in questa direzione, il percorso di avvicinamento al mercato del debito inserendo attraverso strumenti alterativi alle tradizionali linee di credito risulta in grado di differenziare le fonti di finanziamento con lo scopo di introdurle in modo sistemico e agevolando un processo virtuoso a sostegno della crescita aziendale.

Il rapporto Debiti vs. Banche/Ricavi segnala questo trend:



DEBITI VS. BANCHE/RICAVI	31.12.2019	31.12.2020
		38,13%

Figura 15 - Andamentale rapporto Debiti vs. Banche / Ricavi

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

#### 6.1.2. Rischi connessi alle precedenti emissioni

L'Emittente ha già emesso strumenti finanziari, in essere alla data di redazione del presente Documento. In data 28.05.2013 la Società ha emesso un prestito obbligazionario convertibile ad un tasso dello 0,8334% su base annua con corresponsione delle cedole al 01.01 e 01.07 di ciascun anno sino alla scadenza. Il rimborso, con rapporto di conversione 1 azione per ciascuna obbligazione è previsto per il 31.12.2021 ed il controvalore attualmente in essere risulta pari a 2 milioni di euro oltre interessi per 43 migliaia di euro.

La liquidità disponibile potrebbe potenzialmente essere decurtata dalle obbligazioni di pagamento, in linea capitale, tuttavia, le finalità dell'emissione dei Minibond di cui al presente Documento risultano essere differenti se paragonate a quelle dello strumento in essere ovvero sostenere il circolante aziendale, la duration del prestito obbligazionario non risulta parametrata con quella prevista dal presente Programma ed inoltre l'Emittente si impegna ad identificare e riportare su ciascun Contractual Terms un gruppo di crediti che verranno utilizzati per il regolare rimborso del prestito alle scadenze pattuite.

#### 6.1.3. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo dimostra una contrazione dei crediti verso la clientela, passando da 41,84 milioni di euro a 31,80 milioni in linea con l'ammontare dei crediti di gruppo del 2018 (32,3 milioni di euro), a fronte di una politica espansiva che ha fatto registrare un incremento rilevante del fatturato di Gruppo (+37%).

Di seguito viene fornita una rappresentazione della variazione dei crediti commerciali di Gruppo al 31.12.2020:

	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	DI CUI ENTRO L'ESERCIZIO	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
<b>CREDITI VERSO CLIENTI</b>	41.843.486	(10.045.807)	31.797.679	31.684.732	112.947
Crediti commerciali (di partita)	37.833.830	(9.049.840)	28.783.990	28.671.043	112.947
SBF e Riba in portafoglio	6.258.888	(663.663)	5.595.225	5.595.225	-
Crediti fattorizzati	861.751	(128.907)	732.844	732.844	-
Fatture da emettere e premi da liquidare	37.513	(9.331)	28.182	28.182	-
Note di credito da emettere	(1.836.135)	(368.988)	(2.2.5.123)	(2.2.5.123)	-
Fondo Svalutazione crediti	(1.312.361)	174.923	(1.137.438)	(1.137.438)	-

Tabella 15 - Variazione e scadenza crediti al 31.12.2020

A seguito delle dinamiche rappresentate nel paragrafo che precede occorre rilevare che i tempi medi di dilazione concessi ai clienti, come rappresentato nel paragrafo 5.4 (Giorni medi di dilazione clienti e fornitori) hanno subito, nel corso dell'esercizio 2019, un incremento a causa di tempi di incasso più dilatati per le commesse acquisite nell'ultimo trimestre, richiedendo un maggior ricorso di fonti a breve termine per sostenere l'andamento del circolante. Nel Corso del 2020 le problematiche relative ai ritardi negli incassi sono rientrate ed i giorni medi di dilazione concessi ai clienti hanno fatto registrare una contrazione ed il fabbisogno corrente, nonostante l'incremento in termini di fatturato realizzato, è rimasto pressoché costante con una contrazione della PFN a breve termine anche grazie all'autofinanziamento generato dai flussi di cassa operativi che ha permesso di ampliare le politiche di investimento a medio lungo termine. Tuttavia, il trend di crescita ha comportato un incremento del Capitale Circolante Netto Commerciale di Gruppo del 7% attestandosi al 31.12.2020 a 64,66 milioni di euro, contro i 57,71 milioni del 2019 evidenziando importanti esigenze legate al fabbisogno finanziario corrente.

I tempi di pagamento rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto in quanto la dilazione dei giorni medi concessi ai clienti e di smobilizzo delle attività (per cui si fa rimando alla sezione 6.1.29 - Rischi connessi al magazzino) accrescono le necessità legate all'andamento del circolante aziendale, generando un maggiore assorbimento di risorse finanziarie da parte della gestione operativa aziendale che seppur finanziato con il cash flow necessita comunque di un ricorso a risorse finanziarie di terzi ed in particolare ad un maggiore utilizzo delle linee di credito concesse dal sistema bancario.

I singoli crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al loro valore nominale al netto del Fondo svalutazione crediti. L'Emittente nel corso dell'esercizio 2020 tra gli oneri diversi di gestione sono state registrate le eccedenze di perdite su crediti non coperte dal fondo svalutazione crediti e, come sopra riportato, è stato effettuato un ulteriore accantonamento prudenziale di euro 1.000.000.

Si ritiene a questo punto il valore del fondo adeguato.

SCADUTO	0-30 GG	31-60 GG	61 - 90 GG	91 - 120 GG	OLTRE 120 GG
Saldo al 31.12.2019	4.723.595	4.204.920	8.230.243	1.682.525	9.709.252
				<b>TOTALE</b>	<b>28.550.535</b>

Tabella 16 - Composizione e grado di anzianità del credito consolidato al 31.12.2019

SCADUTO	0-30 GG	31-60 GG	61 - 90 GG	91 - 120 GG	OLTRE 120 GG
Saldo al 31.12.2020	4.043.289	2.009.164	926.960	1.200.060	7.543.798
				<b>TOTALE</b>	<b>35.077.231</b>

Tabella 17 - Composizione e grado di anzianità del credito consolidato al 31.12.2020

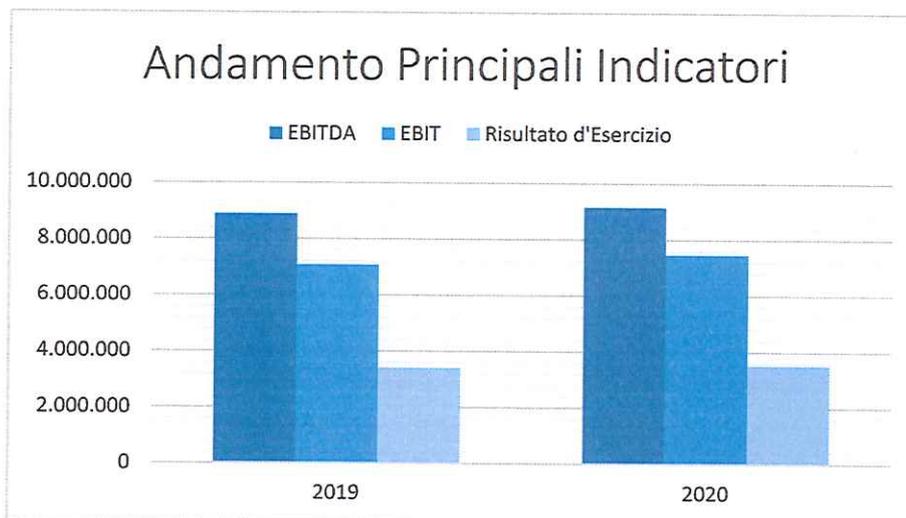
Il Fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2019	ACCANTONAM.	UTILIZZO	VALORE AL 31.12.2020
Fondo svalutazione crediti art. 106 T.u.i.r.	92.252	112.822	(92.252)	112.822
Fondo svalutazione crediti integrativo tassato	1.164.064	887.178	(1.104.227)	947.015
<b>TOTALE</b>	<b>1.256.316</b>	<b>1.000.000</b>	<b>(1.196.479)</b>	<b>1.059.837</b>

Tabella 18 - Movimentazione fondo svalutazione crediti consolidato al 31.12.2020

#### 6.1.4. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

La voce Totale Debiti del Gruppo è passata da 78,47 milioni di euro nel 2019 a 78,44 milioni, in presenza di un incremento (+37%) dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio precedente che passa 111,6 milioni di euro a 152,5 milioni di euro. Tuttavia, il Gruppo ha perseguito un'attenta politica di riorganizzazione attraverso un processo che ha avuto inizio nel 2016 ed ha portato ad un efficientamento e contenimento dei costi portando di conseguenza ad un miglioramento dei margini - come si evince anche dal grafico sottostante - con una struttura finanziaria prevalentemente orientata al breve termine per sostenere le esigenze legate al fabbisogno corrente in parte coperte dai flussi di cassa della gestione operativa e per la quota parte restante da affidamenti tramite il tradizionale canale bancario.



	31.12.2019	31.12.2020
EBITDA	8.900.871	9.166.280
EBIT	7.084.338	7.475.916
Risultato d'Esercizio	3.421.832	3.537.367

Figura 16 - Andamento EBITDA, EBIT e Risultato di Esercizio al 31.12.2019 - 31.12.2020

### 6.1.5. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2019 gli Oneri Finanziari del Gruppo si sono attestati 2,10 milioni di euro mentre alla data di chiusura dell'esercizio 2020 la voce presentava un valore totale pari a 2,17 milioni di euro, prevalentemente legato ad interessi passivi sugli affidamenti bancari che si sono incrementati nel corso dell'esercizio.

Tipologia	31.12.2019	31.12.2020
Oneri verso imprese collegate	11.591	91.143
Interessi passivi su affidamenti a breve termine	1.184.118	1.172.309
Interessi passivi su finanziamenti e mutui	218.513	222.343
Interessi passivi sul prestito obbligazionario	25.002	25.002
Interessi passivi diversi	292.579	237.838
Oneri finanziari diversi	333.421	511.739
Sopravvenienze passive	45.517	4.511

Tabella 19 - Ripartizione interessi e altri oneri finanziari

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/Ricavi subisce una riduzione principalmente dovuto ad un aumento del fatturato più che proporzionale rispetto all'incremento lieve degli oneri finanziari, per effetto dell'aumento nell'esposizione debitoria del Gruppo.



ONERI FINANZIARI/RICAVI	31.12.2019	31.12.2020
	1,89%	1,49%

Figura 17 - Andamentale rapporto Oneri Finanziari /Ricavi

### 6.1.6. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione dei Minibond si fa rimando al Regolamento del Programma di Emissioni o al Contractual Terms.

### 6.1.7. Rischi connessi al tasso di interesse

Al 31.12.2020 l'indebitamento a tasso variabile costituisce circa il 28% dell'indebitamento bancario complessivo e sullo stesso non sono state adottate copertura ad eccezione degli strumenti derivati sotto riportati:

	IRS Banco BPM	IRS Unicredit
NOZIONALE	€ 1.000.000	€ 1.500.000
DATA DI SCADENZA	09.10.2025	30.11.2025
DATA DI RILEVAZIONE	30.09.2021	30.09.2021
MTM – DIVISA	<b>Euro – (7.546,82)</b>	<b>Euro – (7.273,53)</b>

Tabella 20 – IR SWAP

Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa dai Minibond Short Term che tuttavia risultano essere strumenti di *duration* infrannuale.

### 6.1.8. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento Informativo non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il rischio di cambio a cui è sottoposto il Gruppo deriva da crediti e debiti commerciali denominati in USD per i quali generalmente ricorre a strumenti di copertura, riepilogati nella tabella 21 che segue, accendendo finanziamenti in USD ovvero acquistando o vendendo a termine USD.

	Flexible Forward 1	Flexible Forward 2
NOZIONALE (USDT)	7.600.000	2.000.000
NOZIONALE (EUR)	6.349.206,35	1.686.340,64
DATA DI RILEVAZIONE	30.09.2021	30.09.2021
MTM - DIVISA	<b>EUR – (176.640,94)</b>	<b>EUR – (40.000,51)</b>

Tabella 21 - Derivati sui rischi di cambio USD

CTA Group, tuttavia non può escludere che futuri significativi deprezzamenti delle valute locali nei Paesi fuori dall'area Euro nella quale la Società vende i propri prodotti possano determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

	31.12.2019	31.12.2020
Utile su Cambi realizzati	2.324	37.065
Perdite Su Cambi realizzate	(32.906)	(226.093)
Totale	<b>(30.357)</b>	<b>(189.028)</b>

Tabella 22 - Dettaglio utile e perdite su cambi

Le transazioni degli acquisti di beni e servizi vengono regolate principalmente in Euro e solamente per una quota pari a circa il 10% in USD e pertanto l'Emittente non è soggetto in modo significativo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise, anche indirettamente - ovvero i riflessi sul costo e quindi sulla competitività dei prodotti della Società derivanti dal possibile apprezzamento dell'Euro rispetto alle divise dei Paesi nei quali il Gruppo esporta i propri prodotti - in quanto il Gruppo CTA acquista i prodotti per una determinata commessa con la stessa valuta utilizzata per la vendita.

### 6.1.9. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2020 la composizione del Patrimonio Netto del Gruppo si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:

	SALDO INIZIALE	DESTINAZIONE RISULTATO PRECEDENTE		ALTRE VARIAZIONI		RISULTATO D'ESERCIZIO	SALDO FINALE
		Altre destinazioni	Incrementi	decrementi			
CAPITALE	13.960.000	-	-	-			13.960.000
RISERVA LEGALE	1.547.350	74.116	-	-			1.621.466
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-	-	2.906.553	-			2.906.553
ALTRE RISERVE							
Versamenti in conto capitale	690.322	-	-	-			690.322
Varie altre riserve	(1)	-	-	(1)			-
Riserva differenze cambio	30	-	(5.917)	-			(5.887)
UTILE/(PERDITA) PORTATI A NUOVO	28.855.285	3.270.825	-	(37.983)			32.088.127
UTILE/(PERDITA) ESERCIZIO	3.344.941	(3.344.941)	-	-	3.453.032		3.453.032
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>48.397.927</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	80.934	76.891	-	-			157.824
UTILE DI TERZI	76.891	(76.891)	-	-	84.334		84.334
<b>TOTALE PN DI TERZI</b>	<b>157.825</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>84.334</b>		<b>242.158</b>
<b>TOTALE PN CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI</b>	<b>48.555.752</b>	<b>-</b>	<b>2.900.636</b>	<b>(37.984)</b>	<b>3.537.366</b>		<b>54.955.771</b>

Tabella 23 - Composizione PN di Gruppo al 31.12.2020

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31.12.2020 evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente e tale variazione è legata prevalentemente al risultato di esercizio unita unitamente alla destinazione a Riserva dell'utile di esercizio 2020. La voce "Altre variazioni" comprende tutte le rettifiche di consolidamento che hanno inciso sul Patrimonio Netto e sul risultato del Gruppo, oltre che sul capitale e sul risultato di spettanza dei Terzi. Inoltre, nel corso dell'esercizio la società capogruppo CTA S.p.A. ha provveduto a rivalutare le immobilizzazioni materiali e a seguito dell'operazione è stata iscritta una riserva in sospensione d'imposta, del valore di € 2.906.553.

L'indicatore del grado di patrimonializzazione, calcolato come il rapporto tra Patrimonio Netto del Gruppo e Totale Attivo consolidato, passa dal 37% al 31.12.2019, attestandosi al 39% nel 2020 nonostante l'incremento del valore totale dell'Attivo derivate da un aumento delle immobilizzazioni materiali - per effetto della rivalutazione del valore dei fabbricati di Grugliasco (TO) più rappresentativo di quello intrinseco effettuato dalla capogruppo attraverso la valutazione tecnico economica da parte di un esperto indipendente allo stato d'uso al 31 dicembre 2020 -, dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie - successive alle operazioni di acquisizione citate nei paragrafi precedenti - e delle rimanenze di magazzino.

Tale valore non rappresenta un fattore critico per il Gruppo, seppur costituisce un elemento sotto stretta osservazione da parte del management del Gruppo CTA.

Procedendo con l'analisi del Margine di Struttura Primario, costituito dalla differenza tra il capitale proprio e l'attivo fisso immobilizzato, l'indicatore evidenzia la capacità del Gruppo di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri.

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	31.827.892	38.129.116
Mezzi propri	48.397.927	54.713.613
<b>MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO</b>	<b>16.570.035</b>	<b>16.584.497</b>

Tabella 24 - Margine di struttura primario

Il Gruppo negli esercizi considerati presenta un Margine di Struttura Primario ampiamente positivo evidenziando che il capitale proprio ha finanziato tutto l'attivo fisso, nonché una parte del capitale circolante

segnalando la possibilità del Gruppo di realizzare una strategia di sviluppo degli impieghi con un modesto ricorso a finanziamenti esterni. Le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio e il capitale permanente finanzia anche una parte delle attività circolanti, contribuendo all'equilibrio tra fonti ed impieghi. Quanto descritto evidenzia anche la capacità di un'ulteriore espansione dell'attività e degli investimenti. Inoltre, l'attivo fisso ammortizzato potrà essere rifinanziato con il margine residuo, senza ricorrere ad altri finanziamenti esterni.

Considerando il Margine di Struttura Secondario, che permette di valutare in merito alla capacità del totale delle *fonti durevoli* a medio/lungo termine di finanziare le attività immobilizzate, otteniamo i valori rappresentati nella tabella che segue:

	31.12.2019	31.12.2020
Attivo Immobilizzato	31.827.892	38.129.116
Mezzi propri	48.397.927	54.713.613
Passività consolidate	8.252.392	17.806.391
<b>MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO</b>	<b>24.822.427</b>	<b>34.390.888</b>

Tabella 25 - Margine di struttura secondario

La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo segnala l'esistenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine.

#### 6.1.10. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente e il Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei clienti.

	31.12.2019	31.12.2020
Attività correnti	97.464.313	99.674.781
Passività correnti	74.136.912	66.936.235
<b>CURRENT RATIO</b>	<b>1,31</b>	<b>1,49</b>

Tabella 26- Current Ratio

Analizzando l'indicatore Current Ratio, che esprime la capacità del Gruppo di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti), mostra che al 31.12.2020 l'indicatore è pari ad 1,49 ovvero che il Gruppo è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti

	31.12.2019	31.12.2020
Depositi Bancari e postali	5.308.873	9.230.875
Assegni-	-	-
Denaro e valori in cassa	63.465	52.985
<b>Liquidità immediate</b>	<b>5.372.338</b>	<b>9.283.860</b>

C) Attivo circolante

II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	41.843.486	31.684.732
2) verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	792.476	950.365
3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	2.240.594	980.814
5-ter) imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	2.594.444	2.176.554
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	383.848	421.092
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	51.485	51.734
D) Ratei e risconti attivi	1.045.758	438.475
<b>Liquidità differite</b>	<b>48.952.091</b>	<b>36.703.766</b>
<b>Passività Correnti</b>		
	<b>74.136.912</b>	<b>66.936.235</b>
<b>QUICK RATIO</b>		
	<b>0,73</b>	<b>0,69</b>

Tabella 27 - Andamentale Quick Ratio

Attraverso l'analisi relativa alla Quick Ratio la Società risulta non essere in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti, essendo l'indice minore di uno, infatti si denota un'insufficienza di disponibilità rispetto ai debiti a breve e l'indicatore rientra in parametri di liquidità che necessitano di un monitoraggio. Tuttavia, a parziale mitigazione del rischio, giova rilevare che la Quick Ratio non tiene in considerazione le giacenze di magazzino - che ruotano circa 2,5 volte in media in ciascun esercizio, contribuendo positivamente al cash flow operativo e parallelamente contribuiscono al mantenimento contenuto dei costi operativi di gestione anche grazie ad una corretta politica di approvvigionamenti che evita delle rotture di stock in giacenza.

#### 6.1.11. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Gli obiettivi di Budget per il 2021 riportano la previsione di chiusura del fatturato di gruppo 125 milioni di euro e 63.000 di tonnellate di vendite a livello consolidato (rispettivamente 100 milioni e 53.000 tonnellate di competenza della capogruppo CTA S.p.A.), nonostante il backlog di partenza sia comunque elevato. L'obiettivo è di consolidare l'EBITDA e di migliorare i KPI finanziari come DPO e DSO. I primi mesi del 2021 confermano un trend positivo nell'acquisizione di ordini e un livello di fatturato superiore rispetto al budget. Oltre al consolidamento della attività di progetto, il Gruppo si focalizza sull'incremento dell'attività di distribuzione: al fine di incrementare i volumi di fatturato legati alla distribuzione il Gruppo ha acquistato, nell'ultimo trimestre 2020, importanti quantità di materiale beneficiando dell'applicazione di prezzi calmierati. Si stima di riprendere a breve l'attività di Business Development per il consolidamento della

presenza del Gruppo in alcune aree geografiche in sviluppo, forzatamente interrotta nel corso dell'esercizio 2020.

Proseguirà anche nel corso dell'esercizio 2021 la forte collaborazione con il gruppo Tenaris, mentre è in previsione una migliore strutturazione del servizio acquisti, sia a livello di struttura dedicata che di coordinamento tra le diverse unità che compongono l'area.

Seguendo il principio di mettere il cliente al centro del processo, l'azione di rinnovamento, denominata "Innova", porterà ad una riorganizzazione interna ed alla scelta del nuovo ERP. Si tratta di un primo passo verso la digitalizzazione di alcune fasi dell'attività aziendale, a partire dalla fase delle offerte e fino all'uscita merce, in linea con le mutate aspettative dei clienti.

Si dovrebbe completare nel 2021 la certificazione della Dogana interna presso la sede della capogruppo, per la quale sarà approntata un'area dedicata a Grugliasco.

#### 6.1.12. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa del Gruppo.

#### 6.1.13. Rischi connessi ai fornitori

Si evidenzia che i primi dieci fornitori del Gruppo rappresentano complessivamente il 63% dei volumi relativi ai costi consolidati per fornitura ed il primo fornitore se isolatamente considerato incide per circa il 18% (29% nell'esercizio precedente). Il Fornitore 1 è rappresentato da TENARIS DALMINE S.P.A., partner commerciale con il quale il Gruppo ha condiviso la strategia sia nella selezione dei target, sia nell'azione verso il cliente e risulta essere un importante elemento di sviluppo dell'area progetti per la quale, nel corso del 2020, è stata rilevata una sostanziale stabilità rispetto ai volumi riscontrati nell'esercizio 2019, proseguendo la fornitura di una gamma completa, sia come materiali, sia come servizi a corredo e sostenuti dall'ormai consolidato supporto della stessa TENARIS DALMINE per alcuni lavori specifici.

Il portfolio, ad eccezione delle prime tre posizioni risulta atomizzato non rilevando particolari posizioni di dipendenza economica o contrattuale tali da portare ad un fattore di rischio che possa avere un impatto negativo sulla situazione economico patrimoniale della Società.

FORNITORE	VOLUME COSTI PER FORNITURA (€)	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
FORNITORE 1	25.525.861	29
FORNITORE 2	4.347.932	5
FORNITORE 3	4.269.603	5
FORNITORE 4	3.733.363	4
FORNITORE 5	3.512.497	4
FORNITORE 6	2.850.505	3
FORNITORE 7	2.318.920	3
FORNITORE 8	2.032.675	2
FORNITORE 9	1.800.244	2
FORNITORE 10	1.478.114	2
<b>TOTALE</b>	<b>51.869.714</b>	<b>60</b>

Tabella 28 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2019 sul totale del volume dei costi per la fornitura

FORNITORE	VOLUME COSTI PER FORNITURA (€)	INCIDENZA COSTI PER FORNITURA (%)
-----------	--------------------------------	-----------------------------------

FORNITORE 1	22.165.121	18
FORNITORE 2	17.126.213	14
FORNITORE 3	12.101.636	10
FORNITORE 4	5.145.106	4
FORNITORE 5	4.236.907	4
FORNITORE 6	3.800.601	3
FORNITORE 7	3.040.895	3
FORNITORE 8	2.956.138	2
FORNITORE 9	2.930.458	2
FORNITORE 10	2.692.230	2
<b>TOTALE</b>	<b>76.195.304</b>	<b>63</b>

Tabella 29 - Incidenza primi 10 fornitori al 31.12.2019 sul totale del volume dei costi per la fornitura

Gli Amministratori dichiarano che non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.

#### 6.1.14. Rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

L'Emittente opera in un settore caratterizzato da possibili fluttuazioni nei prezzi delle commodity che possono incidere sul prezzo delle materie prime acquistate e necessarie sia al mantenimento di un adeguato livello di stock legato prevalentemente all'area distributiva che incide per circa oltre 50% sull'attività totale del Gruppo. La rotazione dello stock nel corso del 2020 è stata in linea con le aspettative e alla fine dell'esercizio, in previsione dell'aumento dei prezzi - rottame di ferro e Nichel in particolare, che è il componente dell'acciaio inossidabile-, sono stati sottoscritti ordini di acquisto consistenti per rinforzare la gamma disponibile. Dopo anni di trend negativo, la dinamica dei prezzi, dopo una fase di crescita, è tornata stabile e non vi sono allo stato attuale rischi di riduzione del valore delle scorte in magazzino.

Eventuali oscillazioni sui prezzi produrrebbero un riflesso sul prezzo finale praticato ai clienti ovvero non produrrebbero un decremento del margine praticato su ciascun prodotto, ma si riverserebbe su un rialzo dei prezzi di listino; quest'ultima ipotesi potrebbe comportare un calo a livello di competitività dei prodotti offerti rispetto ai prezzi praticati dalla concorrenza, incidendo in maniera negativa sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società.

#### 6.1.15. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Si evidenzia che i primi 10 Clienti del Gruppo per incidenza di fatturato rappresentano complessivamente circa il 49% dei ricavi delle vendite di CTA Group desumibili dal bilancio consolidato chiuso a dicembre 2020 ed i primi due clienti se considerati isolatamente incidono per circa il 34%. Dai dati si evince che il portafoglio clienti, ad eccezione delle prime due posizioni, è parcellizzato e non si rilevano posizioni di particolare dipendenza economica con le controparti commerciali. Comparando le precedenti rilevazioni con i dati 2020, si può osservare un incremento nelle percentuali di incidenza -seppur il portfolio clienti ha subito una rotazione rispetto all'esercizio 2019 - e una concentrazione sui primi due clienti: tale dinamica va letta sia all'interno del trend espansivo del Gruppo unitamente alle dinamiche che caratterizzano i prodotti ed i servizi offerti che possono generare un'incidenza verso una controparte commerciale per commesse acquisite al termine dell'esercizio.

CLIENTE	VOLUME FATTURATO (€)	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 1	10.271.402	9,2
CLIENTE 2	6.841.262	6,1
CLIENTE 3	3.794.830	3,4

CLIENTE 4	3.107.555	2,8
CLIENTE 5	2.701.456	2,4
CLIENTE 6	2.611.032	2,3
CLIENTE 7	2.416.673	2,2
CLIENTE 8	2.232.306	2,0
CLIENTE 9	1.733.517	1,6
CLIENTE 10	1.659.108	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>37.369.140</b>	<b>33,5</b>

Tabella 30 - Incidenza dei clienti al 31.12.2019 sul fatturato consolidato

CLIENTE	VOLUME FATTURATO (€)	INCIDENZA SUL FATTURATO (%)
CLIENTE 11	27.556.154	18%
CLIENTE 12	24.137.178	16%
CLIENTE 2	5.079.219	3%
CLIENTE 13	3.695.125	2%
CLIENTE 14	3.218.591	2%
CLIENTE 15	3.105.078	2%
CLIENTE 16	2.884.270	2%
CLIENTE 3	2.262.921	1%
CLIENTE 17	1.672.421	1%
CLIENTE 18	1.536.654	1%
<b>TOTALE</b>	<b>74.147.112</b>	<b>49</b>

Tabella 31 - Incidenza dei clienti al 31.12.2020 sul fatturato consolidato

Giova altresì precisare che alla data di redazione del presente Documento l'Emittente dichiara che non sono presenti rischi di solvibilità riscontrati all'interno del portafoglio clienti consolidato tali da poter impattare negativamente sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo.

#### 6.1.16. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

I Minibond sono emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte del Gruppo da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità. Al momento della redazione del presente Documento Informativo non sono in programma nuovi investimenti in asset materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per il Gruppo in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.

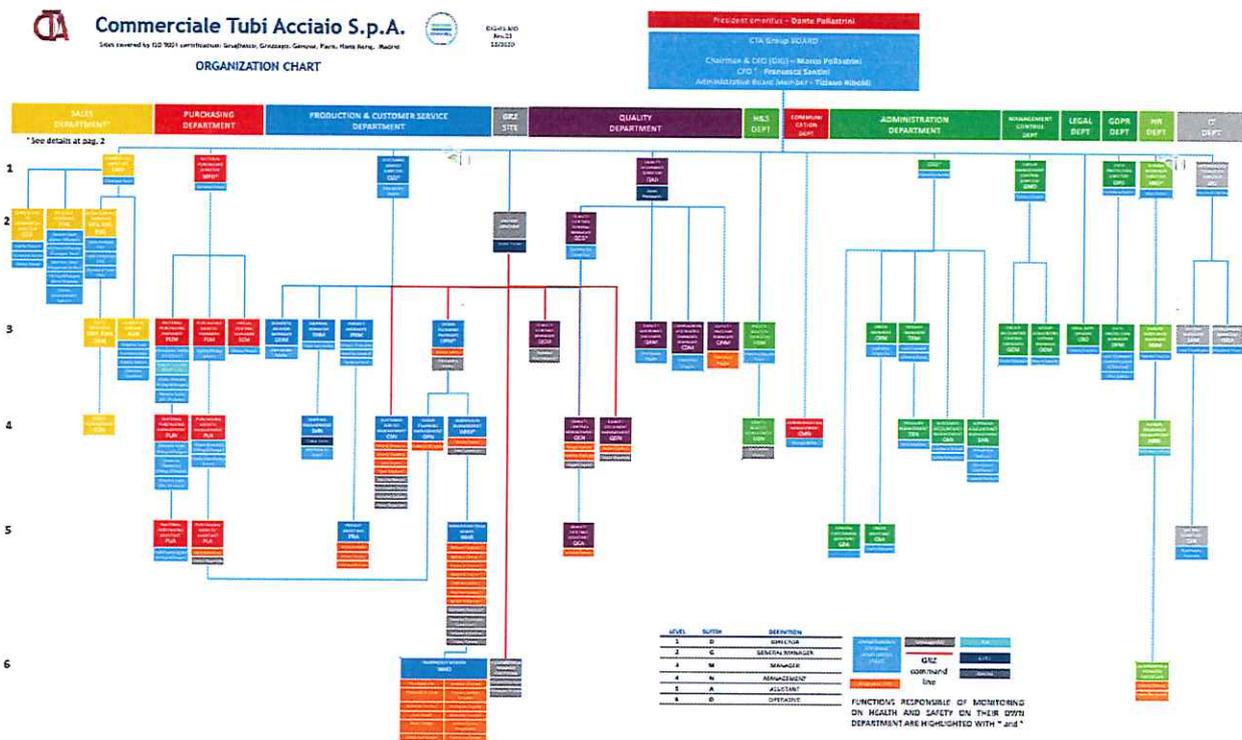
#### 6.1.17. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo del Gruppo dipende in misura significativa da alcune figure chiave all'interno del proprio management, in particolare Pollastrini Dante, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Pollastrini Marco in qualità di CEO, Managing Director e Data Controller ed infine Santini Francesca in qualità di Chief Financial Officer (CFO) che, a giudizio dell'Emittente, appaiono come figure determinanti (KeyMen) per le specifiche competenze ed hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo della Società.

La concentrazione delle deleghe operative in mano ai sopra indicati soggetti li rende certamente Key Men dell'Emittente con i rischi che ne conseguono al riguardo, si segnala che Pollastrini Marco è titolare di una partecipazione pari al 86% del capitale sociale della capogruppo CTA e Santini Francesca è titolare del 3% del capitale sociale dell'Emittente e da tale condizione scaturisce una maggiore stabilità attesa anche rispetto

alla continuità del rapporto professionale. In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale la Società si sia dotata di una organizzazione capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il venir meno dell’apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà della Società di sostituirli con figure altrettanto qualificate, nonché l’eventuale incapacità o difficoltà dell’Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita della Società e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell’Emittente.

A mitigazione del rischio legato alle figure chiave, si segnala che sono state stipulate idonee coperture assicurative.



Si rimanda ai C.V. dei KeyMen nella sezione Allegati del presente Documento.

### 6.1.18. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento Informativo contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo della Società, valutazioni di mercato e comparazioni formulate, ove non diversamente specificato, dall’Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti o della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell’attività della stessa, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, tra l’altro, indicati nella presente sezione Fattori di

rischio. Non è pertanto possibile garantire che tali dichiarazioni ed informazioni possano essere mantenute e/o confermate in futuro.

#### 6.1.19. Rischi connessi ai contratti di lavoro e mancata reperibilità della manodopera qualificata

Alla data del 31.12.2020 la composizione dell'organico del Gruppo contava 140 unità e non risultano presenti cause pendenti con il personale, inoltre il Gruppo dichiara che non si ravvisano elementi di particolare rilievo da segnalare in riferimento a possibili rischi connessi ai contratti di lavoro, né vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o mortali al personale dipendente.

CTA Group pone particolare attenzione al capitale umano considerandolo un asset di rilievo tanto che sono stati stanziati per ognuno obiettivi, al raggiungimento dei quali verranno stanziati dei bonus supplementari al fine di garantire adeguati livelli di motivazione all'interno dell'organico.

Inoltre, con l'obiettivo di rinforzare la struttura, soprattutto all'interno della unit relativa al Customer Service, è stato privilegiato l'inserimento di figure "junior" da formare nei singoli reparti, dando il via anche ad un turnover interno, in base agli elementi emersi dalla Skill Analysis effettuata nell'anno precedente.

Figure specifiche sono state invece inserite nell'area IT, area nella quale si prevedono notevoli investimenti nei prossimi anni, e in Spagna, dove è stato inserito un Commerciale con esperienza per favorire il recupero di specifiche quote di mercato locale. Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico dell'Emittente che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

CTA Group dispone di Know-How e manodopera altamente qualificata al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo all'interno del settore creando valore aggiunto per il committente.

Il supporto dei tecnici in organico è considerato, da alcune società di ingegneria clienti del Gruppo, un elemento necessario in tema consulenziale per l'elaborazione di specifiche di acquisto dei materiali, questo per l'elevato contenuto in termini di Know-How data la complessità di alcuni progetti. Il venir meno di queste condizioni e la difficoltà di reperire nuovo personale con eguali livelli di competenze potrebbe ridurre o limitare la capacità della Società di far fronte alle commesse in essere, o pregiudicarne l'aggiudicazione di nuove con effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale della Società.

#### 6.1.20. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale ove è attiva la Società

La Società è soggetta, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili ai prodotti dalla stessa realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente.

Occorre rilevare che il Gruppo non ha recato, alla data di redazione del presente Documento, danni all'ambiente e non vi sono contenziosi in materia ambientale. Inoltre, il Gruppo dedica particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro tenendosi sempre aggiornato e ponendo in essere quanto necessario per rispettare gli standard previsti dalla normativa in vigore. A partire dal 2015 la Capogruppo CTA S.p.A. ha ottenuto la

certificazione OHSAS che certifica il rispetto di standard internazionali per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero comportare per la Società costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti ovvero incidere negativamente sulla competitività degli stessi ovvero, ancora, limitare l'operatività della Società con un conseguente effetto negativo sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### 6.1.21. Rischi Fiscali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono vertenze fiscali in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

#### 6.1.22. Rischio Politico

Si definisce Rischio Politico l'insieme di eventi non economici legati a fattori politici di grande impatto, al cambio di direzione delle politiche economiche e/o l'imposizione o l'inasprimento di alcune misure di salvaguardia. A parziale mitigazione del rischio occorre evidenziare che le misure di salvaguardia definite dall'UE all'inizio dell'anno sulle importazioni di prodotti in acciaio inossidabile da paesi extra europei per il periodo 1° luglio – 30 giugno di ogni anno, si configurano essenzialmente come contingenti tariffari con un dazio del 25% sui prodotti che superano il quantitativo massimo destinato all'importazione. Tuttavia, il potenziale rischio è mitigato da una corretta gestione e pianificazione delle forniture. Al fine di contenere eventuali aggravii, derivanti dal superamento del quantitativo concesso, il Gruppo ha intensificato le politiche di approvvigionamento nel mese di dicembre, anticipando acquisti di materie prime che normalmente sarebbero stati distribuiti nel corso dei 6 mesi successivi, a causa dell'imminente saturazione del contingente. Tali anticipazioni hanno generato, in chiusura di esercizio, un incremento delle giacenze di magazzino al 31.12.2020 anche in funzione di un potenziamento dell'attività distributiva, pianificando uno stock in linea con i valori di mercato e con obiettivi previsti nel budget.

Pertanto, gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente Documento non vi sono elementi il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa nei paesi in cui sono presenti le controparti commerciali.

Inoltre, la strategia di crescita della Società è rivolta al potenziamento della distribuzione dei propri prodotti e servizi su mercati internazionali. Tale operatività su mercati internazionali espone la Società a vari rischi, derivanti da diversi fattori quali il possibile mutamento delle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei vari Paesi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il Gruppo dichiara altresì che non sono ravvisabili elementi di rischio politico tali da poter compromettere la situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

#### 6.1.23. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Già nel corso del 2018 è stata completata la realizzazione del Modello Organizzativo, redatto ai sensi dell'art. 6 comma 2° del D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2011, in materia di responsabilità amministrativa degli Enti e delle Organizzazioni ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza. Giova precisare che per la Società, ad ulteriore mitigazione del rischio, ha posto in essere idonee coperture assicurative - per le quali si fa rimando a ciascun fascicolo informativo per i dettagli delle coperture operanti - in grado di mitigare eventuali danni derivanti da responsabilità civile verso terzi, responsabilità da prodotto, furto, incendio ed infortuni.

#### 6.1.24. Rischi connessi alla direzione e coordinamento

Alla data del Documento Informativo l'Emittente, capogruppo di CTA Group, esercita attività di direzione e coordinamento su CTA Asia Pacific, CTA Iberia, CTA Caspian Sea, E.I.T.I., T.L.P., CTA Polska e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società soggetta ai sensi degli art. 2497 ss. Cod. Civ.

Questo potrebbe avere impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La Società ha inoltre posto in essere una serie di operazioni intercompany con le proprie controllate e consociate, sia cedendo che acquistando beni e servizi e per un maggior approfondimento si invitano i potenziali investitori a prendere visione del paragrafo 6.1.25 (Rischi connessi ad operazioni con parti correlate).

Non è invece soggetta a direzione e coordinamento da parte di alcuna società.

#### 6.1.25. Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori dichiarano che le operazioni con parti correlate sono state attuate a normali prezzi di mercato e non si segnalano rischi significativi sulla situazione della Società.

Di seguito vengono rappresentati i dettagli delle operazioni realizzate con Parti Correlate.

SOCIETÀ	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI/ ALTRI CREDITI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI/ ALTRI DEBITI	SALDO (+ CREDITO / - DEBITO)
EITI S.R.L.	58.029	878.251	475.314	12.769	448.197
CTA CASPIAN SEA LLP	624.968		4.608		620.360
CTA IBERIA S.L.U.	201.593	495.205	2.430		694.368
CTA ASIA PACIFIC LIMITED	(8.477)	1.923.123	107.821		1.806.825
CTA TIAJIN L.T.D.			307.217		(307.217)
T.L.P. S.P.A.	7.246	2.509.204		18.667	2.497.783
CTA POLSKA	6.858		221.462		(214.604)
CTA CHINA LIMITED			717.214		(717.214)
<b>TOTALE</b>	<b>890.217</b>	<b>5.805.783</b>	<b>1.836.066</b>	<b>31.436</b>	<b>4.828.498</b>

Tabella 32 - Dettaglio operazioni con Parti Correlate al 31.12.2019

SOCIETÀ	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI/ ALTRI CREDITI	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI/ ALTRI DEBITI	SALDO (+ CREDITO / - DEBITO)
EITI S.R.L.	122.081	797.500	118.515	647.264	153.802
CTA CASPIAN SEA LLP	708.477		12.825		695.652
CTA IBERIA S.L.U.	(6.194)		175	3.358	(9.727)
CTA ASIA PACIFIC LIMITED	245.560	4.214.727	264.774		4.195.512
CTA TIAJIN L.T.D.	-		-		-
T.L.P. S.P.A.	205.711	2.833.798	15.702		3.023.806
CTA POLSKA	266	361.756	61.232		300.790
CTA CHINA LIMITED			2.664	725.690	(728.354)
<b>TOTALE</b>	<b>1.275.900</b>	<b>8.207.780</b>	<b>475.887</b>	<b>1.376.312</b>	<b>7.631.482</b>

Tabella 33 - Dettaglio operazioni con Parti Correlate al 31.12.2020

#### 6.1.26. Rischio legato al mancato rinnovo delle certificazioni e/o autorizzazioni

L'Emittente, al fine di poter operare all'interno del settore, dispone di specifiche certificazioni, autorizzazioni e attestazioni rilasciate dagli organismi preposti e rinnovate periodicamente da enti certificatori esterni. Il mancato rinnovo e/o il venir meno delle suddette autorizzazioni, attestazioni e/o certificazioni potrebbe limitare, impedirne l'operatività con dirette conseguenze negative sulla situazione economico patrimoniale della Società. Il Gruppo dispone della certificazione attestante gli standard qualitativi ISO 9001 ed ulteriori certificazioni incluse quella ambientale (ISO14001) e quella relativa alla Sicurezza (OHSAS18001). Giova precisare che alla data di redazione del presente Documento il Gruppo dispone di adeguate certificazioni e autorizzazioni regolarmente rinnovate da enti certificatori esterni. Non vi è garanzia che nel futuro l'Emittente possa detenere ulteriormente suddette autorizzazioni, attestazioni e certificazioni sebbene dichiarati di mantenere standard qualitativi elevati che le permettono il rispetto dei parametri richiesti.

#### 6.1.27. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Alla data di redazione del presente Documento Informativo, il Gruppo non è stato coinvolto in controversie da responsabilità da prodotto con i propri clienti tali da compromettere la propria reputazione con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tuttavia, qualora nei confronti del Gruppo fossero instaurati procedimenti giudiziari volti a far accertare e dichiarare la loro responsabilità da prodotto, non si può escludere che dall'eventuale esito negativo di tali procedimenti giudiziari possano derivare conseguenze pregiudizievoli.

Giova precisare a parziale mitigazione del rischio che l'Emittente è coperto da idonee polizze assicurative così come descritto all'interno del paragrafo 6.1.23 (Rischio Operativo).

#### 6.1.28. Rischi connessi al magazzino

Il Gruppo commercializza e distribuisce lamierati e dei tubi a servizio del mercato petrolchimico e trattamento gas, nucleare e nel segmento delle piattaforme offshore. I prodotti non risultano essere esposti ad un rischio di obsolescenza, tuttavia, possono subire le oscillazioni del prezzo delle commodity con cui sono costruiti con un possibile riflesso sulla valorizzazione delle rimanenze; il magazzino è valutato al minor valore tra il costo medio ponderato ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Come rappresentato nei paragrafi che precedono, il magazzino risulta essere un fattore strategico per lo sviluppo del core business aziendale – soprattutto a servizio dell'area distributiva – e pertanto rivestono un ruolo fondamentale le politiche di approvvigionamento che consentono di mantenere adeguati livelli di stock

e sviluppare le linee definite nel budget e risultanti dal backlog degli ordini in corso, fronteggiano anche le politiche di salvaguardia che potrebbero incidere sul costo delle materie prime.

In caso di mancata, errata o rallentata movimentazione del magazzino potrebbe produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, tuttavia, a parziale mitigazione del rischio il Gruppo dispone di giacenze di merci, relative a prodotti a veloce rigiro e non soggetti, generalmente, a rilevanti variazioni di prezzo nel breve periodo.

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	INDICE DI ROTAZIONE MEDIO
Carbonio	2,7
Inox	2,9
Legato	1,3
Raccordi	1,9
Tubi saldati	1,9
ROTAZIONE MEDIA	2,48

Tabella 34 – indice di rotazione del magazzino

#### 6.1.29. Rischi connessi alla vendita dei prodotti su più mercati internazionali

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 i ricavi del Gruppo in mercati diversi da quello italiano, sono stati pari a circa il 107,5 milioni di euro di cui 29,3 milioni di euro realizzati nel mercato europeo. Inoltre, la strategia di crescita della Società è rivolta al potenziamento della distribuzione dei propri prodotti su mercati internazionali proseguendo l'azione di internazionalizzazione avviata negli scorsi esercizi.

Tale operatività su più mercati internazionali espone la Società a vari rischi, derivanti da diversi fattori quali la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori di diversi mercati, l'introduzione o l'inasprimento di limitazioni alle importazioni nei Paesi esteri di riferimento, i possibili cambiamenti nella normativa di detti Paesi e la necessità di destinare specifiche risorse, umane e finanziarie, alla gestione dell'operatività sui singoli mercati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### 6.1.30. Rischi connessi all'emergenza sanitaria COVID 19

A partire da fine febbraio 2020 l'epidemia derivante dal virus COVID -19 ha colpito la popolazione mondiale arrivando a dichiarare lo stato di pandemia generando non solo una crisi sanitaria, ma tale dinamica ha portato nell'economia mondiale uno shock congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco, temporaneo ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, si è associato un crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero. Le prospettive economiche, in questa fase di emergenza sanitaria risultano essere compromesse ed inoltre, l'incertezza sulle tempistiche di superamento della fase emergenziale creano una congiuntura che ha portato a fluttuazioni della domanda ed a restrizioni in grado di influenzare l'offerta che potrebbero avere delle ripercussioni con effetti negativi dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Tuttavia, a parziale mitigazione del rischio, il Gruppo ha tempestivamente adottato tutte le misure di sicurezza volte a contenere e contrastare la diffusione del virus per salvaguardare la salute dei propri dipendenti, clienti e terzi, con il massimo impegno di responsabilità sociale. L'attività non ha subito rallentamenti fino a quando non è stato necessario, per previsione normativa, chiudere gli uffici e i magazzini;

tale evento di natura straordinaria è stato fronteggiato con il ricorso, ove possibile, allo smart working e con la fruizione di periodi di congedo e di ferie da parte del personale dipendente.

## 6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

### 6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nei Titoli di Debito comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in Titoli di Debito a tasso fisso emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere sottoscritti né ceduti ad investitori diversi dagli investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento e che gli strumenti denominati "Short Term" hanno una durata di norma più limitata nel tempo (nel caso di specie convenzionalmente non superiori a 12 (dodici) mesi).

### 6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento per la crescita delle piccole e medie imprese del mercato ExtraMOT denominato ExtraMOT PRO<sup>3</sup> di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva dei Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello strumento finanziario stesso.

### 6.2.3. Rischio relativo alla vendita dei Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Minibond anche al di sotto del Valore Nominale Unitario. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.



Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% Valore Nominale Sottoscritto ed Emesso salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell'Emittente).

#### 6.2.4. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

#### 6.2.5. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Minibond, sono ad esclusivo carico dell'investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento Informativo rimanga invariato durante la vita dei Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall'investitore. Giova rilevare che l'investitore Professionale di Diritto è attualmente definito "lordista" ai fini fiscali.

#### 6.2.6. Fattori di Rischio derivanti dall'Opzione Call

Ai sensi dell'articolo 7.10 - *Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")* l'Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto dei Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l'investitore dei Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello dei Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato dei Minibond.

## 7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tutti i Titoli di Debito ricompresi nel Programma denominato "Programma Minibond Short Term Revolving 2021 - 2022" ed ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento Informativo, sono disciplinati dal presente Regolamento ("Regolamento") secondo i termini e le condizioni in appresso indicati. Il presente Documento riporta il Regolamento del Programma e si completa di tempo in tempo con la redazione dei "Contractual Terms" (di seguito anche "Contractual Terms" o semplicemente "Appendice") per ciascuna singola Emissione nell'ambito del Programma. I "Contractual Terms" costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del Documento Informativo fino al completamento del Programma.

### 7.1. Caratteristiche Generali del Programma

Il Programma prevede la realizzazione di una serie di Emissioni consecutive di Minibond in modalità *revolving* secondo il combinato disposto che segue:

- (i) fino ad un Ammontare Massimo del Programma di € 3.000.000 in forma di nuove emissioni nel periodo compreso tra la data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera del Piano e l'approvazione del Bilancio di Consolidato 2021;
- (ii) fino ad un Ammontare Massimo dell'Emissione di € 1.000.000 per ciascuna singola Emissione nell'ambito del Programma, e durata massima non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

**7.1.1. Caratteristiche Comuni alle singole Emissioni facenti parte del Programma:**

- a) I Portatori dei Minibond hanno diritto al pagamento degli Interessi (alla Data di Pagamento) e al rimborso del capitale (alla Data di Scadenza), così come indicate nei “Contractual Terms” che costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale del presente Documento;
- b) I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell’Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili;
- c) Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell’Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso;
- d) La non subordinazione ad altri debiti chirografari presenti e futuri dell’Emittente in seno al medesimo Programma;
- e) La loro ammissione al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli;
- f) L’assoggettamento alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22/02/2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d’Italia e Consob rispettivamente in data 24/12/2010 e 22/10/2013;
- g) La precisazione che, in conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli;
- h) La precisazione che i sottoscrittori non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Minibond. È fatto salvo il loro diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF;
- i) Il tassativo divieto ai soci, diretti e indiretti dell’Emittente di sottoscriverli;
- j) La previsione che i Minibond siano emessi e possano circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:
  - non siano, direttamente o indirettamente, soci dell’Emittente;
  - siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
  - siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
  - non siano soggetti residenti USA;
- k) La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Minibond verranno effettuati per il tramite della Banca di Regolamento.

Al fine di poter effettuare una valutazione completa, occorre che l’investitore prenda altresì visione del Documento Informativo, e di tempo in tempo dei Contractual Terms relativi a ciascuna singola emissione, disponibili sul sito dell’Emittente all’indirizzo [www.commerciale.tubiacciaio.it](http://www.commerciale.tubiacciaio.it) e dei fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma così come rappresentati in ciascun Contractual Terms.

Con la sottoscrizione del presente Documento e del corrispondente Contractual Terms, l’investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento riferibile al Documento ed alle Contractual Terms.

## 7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond

I Minibond sono riservati esclusivamente alla sottoscrizione e/o alla circolazione, a favore degli Investitori Professionali di diritto o a richiesta, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato.

In caso di successiva circolazione dei Minibond, non è consentito il trasferimento dei Minibond stessi a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

L'investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è direttamente responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi sotto la propria diretta responsabilità della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

**Gli investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond, del presente Regolamento, e del "Contractual Terms" a non cedere i Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.**

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Minibond, ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Minibond medesimi.

La circolazione dei Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili a tali strumenti finanziari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

## 7.3. Data di Emissione e Prezzo di Emissione

La Data di Emissione ed il Prezzo di Emissione sono indicati all'interno di ciascun Contractual Terms di volta in volta fornito dalla Società in relazione a ciascuna Emissione afferente al Programma.

## 7.4. Periodo dell'Offerta

I Minibond potranno essere sottoscritti a partire dal "Primo Periodo dell'Offerta" e, in caso di mancata sottoscrizione dell'intero controvalore entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, nel "Secondo Periodo di Offerta", con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla Data di Godimento prevista sul "Contractual Terms".

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento del Valore Nominale previsto,

dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente [www.commercialetubiacciaio.it](http://www.commercialetubiacciaio.it).

L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione dei Minibond in una o più tranches, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale dei Minibond, comunque entro il Valore Nominale previsto dal Programma e dalla deliberazione dell'Organo dell'Emittente a ciò preposto, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente [www.commercialetubiacciaio.it](http://www.commercialetubiacciaio.it).

Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alle ore 17:00 dell'ultimo giorno del Secondo Periodo di Offerta, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

### 7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dalla "**Data di Godimento**" indicata su ciascun Contractual Terms.

### 7.6. Durata dei Minibond

I Minibond hanno durata dalla Data di Emissione fino alla **Data di Scadenza**, coincidente con la "**Data di Pagamento**". La durata di ciascuna Emissione nell'ambito del Programma non può superare i 12 (dodici) mesi dalla Data di Emissione.

### 7.7. Interessi

I Minibond sono fruttiferi di interessi a partire dalla **Data di Godimento** (inclusa) sino alla **Data di Pagamento** (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")) sono da considerarsi al tasso fisso nominale annuo lordo semplice ("Tasso di Interesse"), indicato di tempo in tempo sul "Contractual Terms" corrispondente.

Gli Interessi sono corrisposti in via posticipata alla **Data di Pagamento** indicata sul Regolamento e di tempo in tempo sul "Contractual Terms".

Ciascun Titolo di Debito cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- la Data di Scadenza;
- la Data di Rimborso Anticipato, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale Unitario della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360" dove per Periodo di Interesse si indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa) fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno

Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond (Following Business Day Convention – Unadjusted).  
L'Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.

### 7.8. Modalità di Rimborso

Salvo le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")), i Minibond saranno rimborsati alla pari, alla Data di Scadenza. Qualora la data del rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli.

### 7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale del Titolo di Debito al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

- **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);
- **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.13 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni di calendario;
- **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:**
  - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ("Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
  - il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
  - il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;



- il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
- la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
- l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
  - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
  - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
  - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 100.000,00 (centomila/00);
- **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
- **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
- **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Programma, ovvero il Regolamento del Programma divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup>, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
- **Cross default dell'Emittente:** qualsiasi indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione dei Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;
- **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;

- **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- **Certificazione dei Bilanci:** il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Minibond.

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: [commercialetubiacciaio@pecsoci.ui.torino.it](mailto:commercialetubiacciaio@pecsoci.ui.torino.it).

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione a Borsa Italiana, ai legittimi Portatori dei Minibond (ove i Titoli di Debito siano nominativi) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.22 (Comunicazioni) del presente Documento.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato ("Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond avverrà al Valore Nominale Unitario, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Minibond.

Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

#### 7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia *all or nothing* e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutti i lotti costituenti l'Emissione complessiva di Minibond.

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare i Minibond all'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun mese antecedente la scadenza, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms). L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso sul proprio sito internet, e comunque anche nel rispetto del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> di Borsa Italiana e della normativa pro tempore applicabile. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore dei Minibond al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In ogni caso la comunicazione dovrà avvenire almeno dieci (10) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato.

In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i Minibond saranno rimborsati sopra la pari, secondo lo schema riportato su ciascun Contractual Terms.

Dalla Data di Rimborso Anticipato i Minibond rimborsati anticipatamente cesseranno di essere fruttiferi.

L'offerta è rivolta a tutti i Portatori a parità di condizioni.

I Minibond possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenuti, rivenduti oppure cancellati.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

### 7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite

Nell'ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il pagamento degli interessi alla Data di Pagamento, (ii) o il rimborso in linea capitale del Valore Nominale Unitario alla Data di Scadenza o (iii) alla data di Rimborso Anticipato, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Inadempienza, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, decorre il Periodo di Grazia, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni parziali o totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al presente Documento Informativo.

Il Minibond durante il *Grace Period* risulterà essere fruttifero di Interessi che saranno calcolati sulla base del Tasso di Interesse di cui al presente regolamento, maggiorato del 3% (tre percento)<sup>1</sup> lordo semplice su base annua per interessi moratori dovuti ai Portatori del Minibond.

Decorsi 60 (sessanta) giorni di calendario dalla Data di Inadempienza senza che la Società abbia dato corso alle obbligazioni in capo alla medesima, il Minibond assume lo status di "Default" e, ove lo strumento di debito sia assistito in toto o in parte da una garanzia, l'evento costituisce titolo per i legittimi portatori del Minibond per procedere all'escussione della garanzia medesima, in linea capitale, (e se previsto in linea capitali e interessi) secondo quanto previsto al paragrafo 7.14 del Regolamento (Garante e Impegni del Garante).

In caso di impossibilità da parte dell'Emittente ad accreditare l'importo relativo al rimborso del Minibond per fatto imputabile all'investitore, l'Emittente provvederà a depositare il controvalore in linea capitale, aumentato degli interessi al tasso pattuito per il periodo spettante, su un deposito infruttifero intestato all'Emittente e vincolato a favore dell'investitore.

### 7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I legittimi Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni.

---

<sup>1</sup> Purché tale soglia non determini il superamento della c.d. "soglia di usura" (il "Tasso Soglia"), nel qual caso si applicherà un tasso di interesse di mora che aumentato del tasso di interesse ordinariamente previsto dal Minibond, sia inferiore al tasso soglia di 5 (cinque) basis point.

A tal fine si applicheranno in via analogica, ovvero in via convenzionale (ove necessario) le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

### 7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata dei Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Programma, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- ii. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- iii. non distribuire riserve disponibili né utili pregressi in misura non superiore al 50% degli stessi;
- iv. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura ("Operazioni Vietate");
- v. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- vi. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- vii. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- viii. far sì che, alla Data di Verifica e con riferimento alla Data di Calcolo, debba essere rispettato il Parametro Finanziario eventualmente contenuto in ciascun Contractual Terms.  
Il mancato rispetto del precedente Parametro Finanziario comporterà la facoltà da parte dell'investitore di esercitare l'opzione Put;
- ix. comunicare il rispetto o il non rispetto del Parametro Finanziario attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.22 e in conformità con il Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup>;
- x. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- xi. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- xii. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Minibond;
- xiii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xiv. comunicare prontamente ai Portatori l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 300.000,00 (trecentomila/00);

- xv. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- xvi. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> per decisione di Borsa Italiana;
- xvii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup>, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- xviii. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> su disposizione di Borsa Italiana;
- xix. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- xx. a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente;
- xxi. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente.

Per tutta la Durata del Programma l'Emittente si impegna altresì a pubblicare sul proprio sito internet e comunque secondo le modalità previste dall'articolo 7.22 (Comunicazioni) e delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti ivi ricompresi le disposizioni previste dal Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> operato da Borsa Italiana, i seguenti documenti periodici:

- I. Documento Informativo, gli allegati che ne costituiscono di tempo in tempo parte integrante ed essenziale ivi compresi i Contractual Terms di ciascuna Emissione;
- II. i Contractual Terms di tempo in tempo previsti in seno al Programma contenti altresì i fatti di rilievo occorsi durante la Durata del Programma e più in generale qualsiasi accordo supplementare predisposto e pubblicato in relazione allo stesso.

#### 7.14. Garante e Impegni del Garante

L'Emittente, qualora i Minibond rientranti nel Programma siano assistiti da Garanzie, riporterà su ciascun Contractual Terms le condizioni della Garanzia prestata, ovvero:

- a) Soggetto Garante;
- b) Tipologia di garanzia prestata;
- c) Percentuale di copertura dell'Emissione;
- d) Modalità di escussione della Garanzia.

È fatta altresì salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) (beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia), di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo.

### 7.15. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso dei Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

### 7.16. Status dei Minibond

I Minibond sono Titoli di Debito dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. I Minibond sono regolati dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento ai Minibond di cui al Programma regolato dal presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, tutte le somme complessivamente dovute a titolo di interessi alle scadenze pattuite e a titolo di capitale alla Data di Scadenza legittimi portatori.

### 7.17. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo ammontare è divenuto esigibile.

### 7.18. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 04.11.2021 l'Assemblea Straordinaria dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Andrea Ganelli (Repertorio n. 50950, Raccolta n. 32979) depositato al Registro delle Imprese, la realizzazione del Programma consistente in una successione di Emissioni di strumenti finanziari alternativi al credito bancario denominato "Minibond Short Term Revolving 2021-2022", per un Ammontare Massimo del Programma di € 3.000.000, ed Ammontare Massimo dell'Emissione di € 1.000.000. Ciascuna di esse avrà scadenza non superiore a 12 (dodici) mesi dalla data di Emissione.

### 7.19. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.22 che segue. Nel corso del Programma l'Emittente avrà cura di emettere dei nuovi "Contractual Terms" a conforto delle emissioni di tempo in tempo realizzate, senza la necessità di realizzare un nuovo Documento, ma semplicemente indicando sul Contractual Terms (beninteso nell'ambito del Programma) le caratteristiche di ciascuna singola nuova Emissione eventualmente confortata dalle sole informazioni ritenute significative al fine di aggiornare quelle presenti sul Documento Informativo.

### 7.20. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

L'Emittente non è tenuto a fornire informazioni né agli investitori né ai terzi, riguardanti l'eventuale modificazione della fiscalità applicabile ai Minibond rispetto alle informazioni fornite sul Documento Informativo.

### 7.21. Mercato di Quotazione

L'Emittente presenterà presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione alla negoziazione dei Minibond afferenti al Programma sul Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni di ciascuna Emissione di Minibond facente parte del Programma, sul Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup> del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate di tempo in tempo da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi dell'Art 244.3 del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup>.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario in relazione alle Emissioni previste dal Programma.

### 7.22. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo [www.commercialetubiacciaio.it](http://www.commercialetubiacciaio.it), e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT e comunque secondo le norme di legge pro tempore applicate. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso dei Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia e dal Contractual Terms di tempo in tempo collegati con le singole Emissioni in seno al Programma.

### 7.23. Legge Applicabile e Foro Competente

I Minibond sono regolati dalla legge italiana, e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento dei Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.

Il Documento Informativo ed i singoli Contractual Terms sono redatti in lingua italiana, tuttavia possono essere presenti locuzioni di uso corrente in campo finanziario, in lingua inglese.

### 7.24. Fatti di rilievo successivi alla stesura del Documento Informativo

L'Emittente dichiara per quanto concerne i fatti rilievo occorsi successivamente a quanto contenuto nel presente Documento e che necessitano di essere segnalati, cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive della Società e *material adverse change* nella sua posizione finanziaria, l'Emittente è tenuto a fornire un'evidenza secondo quanto contenuto nel paragrafo 7.22 (Comunicazioni) e comunque all'interno di ciascun "Contractual Terms" riguardanti le singole Emissioni.

IL

IL



## 8. Contractual Terms

### **CONTRACTUAL TERMS** (di seguito anche "Appendice")

\*\*\*\*\*

#### Appendice Numero [.]

#### al Documento Informativo dell'Emittente di Minibond Commerciale Tubi Acciaio S.p.A. riferita al Programma Minibond Short Term Revolving 2021 - 2022

\*\*\*\*\*

La presente Appendice è contraddistinta dal numero [.]

L'appendice integra le informazioni presenti sul Documento Informativo relativo al "Programma Minibond Short Term Revolving 2021 - 2022" e fornisce le informazioni di dettaglio della singola Emissione (nell'ambito del Programma) cui l'Appendice stessa si riferisce. Gli strumenti di cui alla presente Appendice sono Titoli di Debito ("Minibond Short Term") emessi ai sensi dei DD.LL. 83/12, 179/12, 145/13, 91/14 e l.m.i..

Gli strumenti di cui alla presente Appendice non sono stati registrati ai sensi del Securities Act degli Stati Uniti del 1933, e s.m.i., (il Securities Act) e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a, o per conto di, o a beneficio di soggetti Statunitensi.

L'Appendice non deve essere mai considerata ed analizzata separatamente dal Documento Informativo cui si riferisce e del quale costituisce parte integrante ed essenziale. Gli investitori legittimati devono sempre prendere visione del Documento Informativo prima di analizzare l'Appendice. In assenza di modificazioni/integrazioni del Documento Informativo tale Documento è da intendersi pienamente efficace nel suo contenuto originario ed integra le informazioni della presente Appendice alla data dell'Emissione cui l'Appendice stessa si riferisce.

### 8.1. Caratteristiche dell'Emissione

EMITTENTE	Commerciale Tubi Acciaio S.p.A.
DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO	[.]
CODICE ISIN	[.]
CLEARING AND SETTLEMENT SYSTEM	Monte Titoli S.p.A.
SETTLEMENT AGENT	[.]
BANCA DI REGOLAMENTO	
ARRANGER	
INTERMEDIARIO COLLOCATORE	[.]
RAPPRESENTANTE COMUNE	
VALUTA	Euro (€)
VALORE NOMINALE	[.]
VALORE NOMINALE SOTTOSCRITTO ED EMESSO	[.]
VALORE NOMINALE UNITARIO	[.]
NUMERO MASSIMO DI TITOLI	[.]
PRIMO PERIODO DI OFFERTA	Dal [.] al [.]
DATA DI EMISSIONE	[.]
PREZZO DI EMISSIONE	100%
DATA DI GODIMENTO	[.]
SECONDO PERIODO DI OFFERTA	Non applicabile/Dal [.] al [.]
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% maggiorato dei dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento
TASSO DI INTERESSE	[.]
BASE DI CALCOLO	Actual/360
DATA DI SCADENZA	[.]

DURATA (GG)	[.]
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100%
DATA DI PAGAMENTO	[.]
GARANZIA	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE CALL	Non applicabile/Applicabile
OPZIONE PUT	Non applicabile/Applicabile
PARAMETRO FINANZIARIO	Non applicabile/Applicabile

## 8.2. Garanzia e Impegni del Garante

[Non applicabile/Applicabile]

## 8.3. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

## 8.4. Aggiornamento relativo alle informazioni economico-patrimoniali-finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria, i profitti e le perdite, e gli impegni dell'Emittente

[Non applicabile/Applicabile]

## 8.5. Finalità dell'emissione

I Minibond verranno emessi nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente (e che sono a disposizione degli investitori, in versione criptata per evidenti motivi di Privacy e di riservatezza aziendale, dietro semplice richiesta scritta all'azienda Emittente a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione).

I crediti indicati nell'attivo circolante richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione dei Minibond di cui al presente Documento, tuttavia l'Emittente ha ritenuto opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante.

L'Emittente produce in tabella una situazione relativa al ciclo del circolante per rendere più chiara l'esigenza di funding-gap.

SCADENZA PAGAMENTI	COMMESSA	TIPOLOGIA CONTRATTO	IMPORTO
TOTALE			

Tabella 35 - Dettaglio Crediti

Contestualmente l'azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collateral a supporto della presente emissione di Minibond.




## Disclaimer

*Le informazioni contenute nel presente documento e nella corrispondente sezione del sito web sono rivolte ai soli Investitori Professionali e sono accessibili solamente con previa dichiarazione di lettura e accettazione dell'informativa di seguito riportata; accedendo all'Appendice e/o all'apposita sezione del sito web di Commerciale Tubi Acciaio S.p.A. si accetta di essere soggetti ai termini e alle condizioni di seguito riportati che potrebbero essere modificati e/o aggiornati in qualunque momento e senza preavviso alcuno da parte dell'Emittente e dovranno perciò essere letti integralmente ogni qualvolta venga effettuato un accesso al Documento Informativo, alle sue Appendici, ed alla apposita pagina del sito dell'Emittente [www.commerciale tubi acciaio.it](http://www.commerciale tubi acciaio.it).*

*Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, che ne costituisce parte integrante ed essenziale, rappresentano inter alia il documento di ammissione sul sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - segmento per la crescita delle piccole e medie imprese ExtraMOT PRO<sup>3</sup>, dei Titoli di Debito emessi da Commerciale Tubi Acciaio S.p.A. e sono stati redatti ai sensi del Regolamento del Segmento ExtraMOT PRO<sup>3</sup>.*

*Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice, non prevedono che siano forniti né dall'Emittente, né dal suo Advisor e co-advisor, né dal Coordinatore di Processo, né dalla Banca di Regolamento, servizi di consulenza al riguardo né costituiscono un parere professionale su aspetti finanziari, legali o fiscali, né le previsioni ivi contenute sono volte a costituire un'attestazione che la strutturazione delle operazioni previste negli stessi potrebbero essere profittevoli o appropriate per i destinatari dei rispettivi documenti. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non possono costituire una base informativa e valutativa finalizzata in qualunque modo alla sollecitazione del mercato. In particolare il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute non costituiscono (i) un'offerta al pubblico di strumenti finanziari ai sensi degli artt. 94 e ss. del Decreto Legislativo 24/02/1998 n°58 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dei relativi regolamenti di attuazione - in particolare, tali Documenti non sono stati sottoposti all'approvazione della CONSOB, né qualunque altra autorità regolatrice competente EU/non EU ha valutato l'esattezza o l'adeguatezza delle informazioni in essi contenute; (ii) un'offerta né una sollecitazione di investimento nelle giurisdizioni dei paesi in cui tale offerta, sollecitazione o distribuzione è illegale o dove l'Emittente che proponga l'offerta o la sollecitazione non sia autorizzata a farlo, o laddove le stesse vengano proposte a parti alle quali non sia permesso essere destinatarie di tali offerte o sollecitazioni. Le informazioni contenute nel Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e nella sono diffuse, anche se realizzate via web, in applicazione del Regolamento ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A.*

*I Minibond della Società non possono essere offerti o venduti nel territorio degli U.S.A., nei relativi stati, dipendenze e nel District of Columbia o a persone o per conto di persone residenti U.S.A.; l'Emittente non intende registrare alcuna parte di Offerta negli U.S.A. né proporre offerte pubbliche dei propri titoli negli U.S.A.. Il Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute anche se per il tramite della sezione del sito web dell'Emittente, sono pertanto accessibili soltanto da soggetti che non siano residenti e/o domiciliati e che comunque attualmente non si trovino negli U.S.A., Australia, Giappone, Canada o in qualsiasi altro Paese in cui la diffusione del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute richiedano l'approvazione delle competenti Autorità locali o siano in violazione di norme o regolamenti locali; con il termine di persone residenti U.S.A. si fa riferimento a quanto definito nel Regulation S del U.S. Securities Act of 1933 ("Securities Act"), in mancanza di registrazione o di esenzione da registrazione in base al Securities Act. Alle persone residenti U.S.A. è preclusa ogni possibilità di accesso, memorizzazione, divulgazione e/o salvataggio temporanei e duraturi del Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e della stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e di ogni altra informazione contenuta nei citati documenti ed anche nell'apposita sezione del sito web dell'Emittente.*

*Per poter accedere all'investimento, ricevere il presente Documento Informativo cui l'Appendice si riferisce, e la stessa Appendice e le informazioni in essi contenute e accedere alla corrispondente sezione del sito web dell'Emittente, non ché alle informazioni ivi contenute, l'investitore deve preventivamente dichiarare, sotto la sua piena responsabilità, di avere letto la presente avvertenza e confermare di non essere residente e/o domiciliato né di essere negli Stati Uniti d'America, in Australia, Giappone, in Canada o negli Altri Paesi e di non essere una "U.S. Person" come definita nel Securities Act.*